IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione: via Nuova N. 21. Telefono locale N. 237. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 455.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri [illegible]. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 10, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21.

Anno XV. Ultimo quarto - Leva il sole ore 4.26, tramonta ore 7.43 — Trieste, Giovedì 9 Luglio 1896. — Oggi: S. Anatolia. — Domani: S. Amalia. — N. 5296

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE TECNICA

— SUL —

PROVVEDIMENTO D'ACQUA E RISANAMENTO

(Continuazione e fine vedi Numero di ieri)

III Parte.

Proposte.

La conclusione su esposta rispondendo in modo completo alle due questioni speciali che dal Consiglio di città le furono sottoposte, la commissione si trova d'aver compiuto interamente il proprio mandato.

Ma essa non vorrebbe lasciare la città di Trieste sotto l'impressione d'un'indicazione negativa che sembra differir di nuovo e per un tempo indeterminato la soluzione, d'altra parte sì necessaria, del problema del risanamento.

Essa sente che la forza stessa delle cose le impone un dovere ulteriore e che essa non potrebbe rendere al Consiglio, che la onorò della sua fiducia, un servizio maggiore che oltrepassando i limiti assegnati al di lei intervento, per precisare la traccia che crede atta a condurre il più prontamente, sicuramente ed economicamente possibile allo scopo desiderato.

Programma del 1882.

Benchè la popolazione dal 1882 sia aumentata e con essa i bisogni e le esigenze dell'igiene urbana, il programma stabilito a quell'epoca si presenta sempre, salve piccole modificazioni, il preferibile per servir di base alla preparazione della soluzione definitiva. Solo giova, per renderlo immediatamente e praticamente realizzabile, di classificare in serie successive per ordine d'urgenza, le questioni multiple che egli abbracciava in un vasto complesso, in modo da permettere l'esecuzione progressiva dei lavori e la distribuzione rateale delle spese sicchè ne risultino, una certa libertà d'azione già per sè certamente favorevole, ed anche dei vantaggi incontestabili dal triplice punto di vista tecnico, amministrativo e finanziario.

Classificazione dei lavori per ordine d'urgenza.

Nella prima categoria, la commissione, preoccupata anzitutto dell'importanza emergente dalla salute publica, porrebbe naturalmente i lavori indispensabili pel miglioramento dello stato sanitario della città, vale a dire la provvista d'acqua e l'impianto della nuova rete per l'evacuazione delle acque e materie di rifiuto.

Per l'acqua potabile la questione sembra matura e sembra giunto il momento d'inaugurare senz'altro ritardo il periodo d'esecuzione. Assicurando alla popolazione già interessata alle sorgenti di Feistritz l'acqua potabile pei suoi bisogni, ed impegnandosi a restituirle la forza motrice, che le sarebbe tolta, a mezzo d'acqua immagazzinata nel lago, a crearsi nel vallone del Klivnig (salvo congruo indennizzo immediato pel tempo eventualmente necessario a risolvere le questioni che potessero sorgere prima che si ottenga la libera costruzione del detto lago); e in sostanza, salvaguardando tutti gli interessi coinvolti, la città non può mancare di ottenere in tempo breve la conferma definitiva dell'autorizzazione a derivare le acque dalla Bistrizza, e, tosto essa ottenuta, nulla si opporrebbe ad intraprendere immediatamente i lavori.

In proposito, dopo la comunicazione ufficiale avuta dall'Illustr. Sig. Podestà dell'ordinanza dell'i. r. Reggenza provinciale della Carniola del 12 marzo 1896, la commissione crede opportuno richiamare l'attenzione sulla correlazione necessaria fra i termini della concessione effettiva, i lavori a compiersi per l'integrale soddisfacimento dei bisogni di Trieste e quelli da iniziarsi per i bisogni di un primo periodo.

Il momento dell'inizio effettivo dei lavori dipende dal criterio che si crederà d'assumere nel giudicare sufficienti o no i termini di una prima possibile concessione.

Se si parte dal concetto che, occorrendo pei bisogni avvenire della città metri cubi 20.000 giornalieri d'acqua potabile,, metri cubi 30,000 d'acqua del Recca pei servizi publici o industriali ed un volume molto più considerevole per la forza motrice, non si debbono iniziare i lavori effettivi, se non quando si abbiano ottenute tutte le concessioni necessarie per assicurarsi quei tre distinti quantitativi, ciò varrà come a voler prorogare l'inizio d'ogni opera per un tempo che potrebbe essere assai lungo. Non è con tale traccia che si può pensare di migliorare le condizioni di Trieste, in correlazione all'urgente necessità.

I bisogni di Trieste per un primo periodo essendo valutabili in metri cubi 12,000 per l'acqua potabile e 18,000 per l'acqua a servizio publico e industriale per far tosto qualche cosa di utile, e riuscire poi nel tutto, conviene partire dal concetto che i lavori sono da intraprendersi, coll'ordine di precedenza in seguito definito, appena che si abbia la concessione dei metri cubi 12,000 giornalieri dalle sorgenti della Bistrizza, anche se vincolati ad integrale derivazione notturna; quantunque le opere più importanti siano a farsi commisurate, nella loro potenzialità e quindi nella spesa, ai deflussi massimi preventivati.

Tale è l'opinione della commissione per la convinzione che la natura fisica delle circostanze ha veramente intrinseche le condizioni per la possibilità reale delle derivazioni dei maggiori volumi a cui si pensa, col rispetto, non solo, ma anche col miglioramento dei diritti e delle utilizzazioni d'acqua in corso in val Recca; e che perciò, per forza stessa delle cose, non può mancare l'approvazione avvenire superiore delle autorità competenti, alle dette maggiori derivazioni ed alle opere per esse necessarie, bene studiate e definite che siano.

Non si può certo pretendere d'affermare quali saranno le deliberazioni dell'ecc. i. r. Ministero d'agricoltura di Vienna, in merito al ricorso della città, contro l'ordinanza 12 marzo 1896 dell'i. r. Reggenza della Carniola, che annullava la decisione 12 febraio 1895 dell'i. r. Capitanato d'Adelberga accordante, sotto certe modalità, la derivazione di metri cubi 12.000 notturni dalle sorgenti della Bistrizza, in relazione alla domanda inoltrata dalla città di Trieste il 19 luglio 1883.

Tuttavia la commissione ha la persuasione che, qualora la città s'impegni, come fu detto, a tutelare le esigenze dell'igiene, dei bisogni locali e dell'interesse publico in val Recca non può mancare la superiore conferma dell'ordinanza di Adelsberga. Coll'assegnare l'acqua potabile, mediante convenienti diramazioni, a Feistritz ed occorrendo anche agli abitati lungo il Recca, il che è facile; e col risarcire la Bistrizza e quindi con essa il Recca della derivazione dei metri cubi 12.000 ogni 24 ore dalle sorgenti, con altrettanta acqua tratta da conveniente bacino artificiale di immagazzinamento delle acque di piena del Klivnig nel vallone dello stesso rio, il che è possibile e non difficile, gli interessi locali privati e publici possono perfettamente essere tutelati.

Per mirare ciò malgrado ad un prossimo inizio dei lavori e quindi della provvista di Trieste con acqua potabile, bisogna insistere per ottenere la superiore autorizzazione alla derivazione dei metri cubi 12.000 dalle sorgenti, anche prima eventualmente del funzionamento del lago di compensazione a costruirsi coll'obligo alla città di corrispondere temporaneamente un indennizzo diretto agli utenti della Bistrizza e del Recca, pel pregiudizio che a lor si avesse a recare colla derivazione, prima che la compensazione in acqua si potesse esercire.

Tale facoltà è necessaria, quanto qualsiasi altra, inquanto che se la costruzione del lago di Klivnig è possibile e ben pensata, pure ha bisogno ancora di alcuni studi e sviluppi di particolari per essere intrapresa.

I particolari e gli studi che vanno precisati ed illustrati in precedenza sono principalmente quelli che si riferiscono ad argomenti d'interesse publico e cioè;

a) quelli relativi alle conseguenze igieniche che possono seguire nelle plaghe e villaggi adiacenti al lago pel fatto del periodico variare del livello delle acque;

b) quelli relativi alle alterazioni recate alle strade provinciali e vicinali ed in genere agli accessi dei terreni limitrofi;

c) quelli relativi alle condizioni eventuali in cui potrebbe trovarsi la ferrovia di Fiume nel tronco adiacente al Klivnig inferiore o rio Nolla pel fatto della creazione del lago.

I primi (*a*) non possono presentare difficoltà, considerate le condizioni locali di altitudine e di ventilazione nonchè la natura dei terreni; bisognerà tuttavia precisare il progetto del lago e della diga con modalità tali, che la parte pianeggiante del fondo rimanga sempre sommersa e che colle oscillazioni di livello non si scoprano che terreni a forte pendio. Ciò porterà a rendere passiva una altezza d'acqua di circa metri 10 presso la diga e ad innalzarne d'alquanto (circa m. 3), quindi l'altezza.

I particolari (*b*) vogliono: illustrati con dettagli gli spostamenti eventuali della strada provinciale, destinato a via traversale publica la sommità della diga, precisata la costruzione d'una via vicinale publica all'ingiro del lago.

Quanto agli studi e particolari relativi all'ordine (*c*) si possono ritenere come i più delicati perchè in proposito gli apprezzamenti possono essere influenzati da considerazioni di vario ordine, tuttavia anche essi particolari vanno precisati e completati coll'obbiettivo d'allontanare ogni dubbio o difficoltà in proposito.

Tutto ciò forma un complesso a predisporre ed esaurire per ben procedere, ma da esso emerge anche la necessità prima accennata, per l'interesse e pei bisogni urgenti di Trieste, di aver la facoltà di derivare metri cubi 12,000 d'acqua per notte dalla Bistrizza, anche con l'indennizzo diretto provvisorio agli utenti, e di cominciare i lavori, subito ottenuta tale conferma della concessione di Adelberga, prima che siano definitivamente stabilite ed approvate le modalità di compensazione col lago; modalità che la città deve impegnarsi di proporre sollecitamente e di costruire poi come vorrà l'autorità superiore.

Tali studi tecnici ulteriori necessari per ottenere la derivazione dal Recca, la costruzione del lago del Klivnig e gli altri analoghi pei successivi sviluppi, vanno stesi col criterio che le difficoltà sono a vincere od a eliminare realmente e che non vale mascherarle o sminuirne il valore nei preventivi e nei progetti; essi cioè vanno stesi senza preconcetti di sorta col solo intuito e studio della realtà.

Per la fognatura lo studio è molto meno avanzato, per non dire che esso è interamente a riprendere, ma può essere spinto rapidamente e nulla osta di condurre parallelamente la costruzione della rete completa di canali sotterranei per la fognatura nella città, con le opere per la derivazione e condotta dell'acqua delle sorgenti di Feistritz.

L'apertura della galleria del Carso, necessaria pel passaggio della condotta dell'acqua potabile, fornisce il mezzo di realizzare senza grandi spese supplementari la condotta di una rilevante quantità di acqua derivata dal Recca pel servizio publico e industriale, ottenuta s'intende la necessaria concessione.

Le due acque sarebbero distribuite simultaneamente in tutta la città, l'una pel servizio delle abitazioni, l'altra per quello delle strade ed officine.

In seconda urgenza si classificherebbero: da una parte i lavori complementari per la derivazione d'acqua potabile per passare dai 12.000 ai 20.000 metri cubi al giorno, sia con ulteriore allacciamento delle sorgenti della Bistrizza sia colla presa di quelle di Posteinseck, nonchè i lavori per la distribuzione nelle diverse località del territorio; dall'altra, le opere destinate all'utilizzazione di quella parte delle acque derivate dal Recca, che non sarebbe assorbita dal servizio publico e industriale, per la produzione della forza motrice, insieme alle opere di distribuzione di questa forza.

Al principio e, senza dubbio, durante un periodo di alcuni anni in cui i consumi d'acqua non avranno raggiunto l'integrale sviluppo, il deflusso del Recca reintegrato colla riserva del Klivnig per la derivazione delle acque di Feistritz, basterà ai bisogni di servizio publico e industriale anche in basse acque. Non è che più tardi, in seguito cioè allo sviluppo del detto servizio e della nuova forza motrice, che sarà necessario e utile di sistemare il deflusso di esso fiume immettendovi nelle magre degli ulteriori rinforzi di acqua oltre quelli che potrà fornirgli il lago del Klivnig, creando uno o più altri analoghi bacini di riserva in valloni tributari od adiacenti ad esso Recca, e primo fra questi quello nel vallone Sisena-Padez. I lavori a eseguire per questo scopo possono essere legittimamente classificati di terza urgenza.

Le torbide transitorie costituiscono un inconveniente sotto alcuni riflessi, ma non certo un ostacolo all'impiego delle acque del fiume tanto per l'inaffiamento delle vie e dei giardini, quanto per dar moto a potenti turbine, principalmente se si prende cura di ridurre inizialmente tali torbide con una decantazione sommaria in vicinanza della derivazione. Se tuttavia la necessità d'un servizio assolutamente continuo o l'aumento del consumo venissero un giorno a rendere le esigenze maggiori da questo punto di vista, o se il passaggio d'acque insufficientemente chiarificate nella galleria del Carso, nelle condotte di distribuzione o negli apparecchi motori, si riconoscesse essere la causa di inconvenienti maggiori, potrebbe riescir necessario di dare alle opere di decantazione uno sviluppo assai più considerevole, o piuttosto anche conveniente di sostituire completamente le acque del Recca, almeno nei periodi di non limpidezza, coll'acqua immagazzinata nei laghi artificiali, con opportuno aumento della loro capacità e costruendo i tronchi d'acquedotti laterali necessari per condurre queste acque chiare direttamente nel canale di derivazione dal Recca.

In ogni caso si può presumere di poter classificare in una quarta categoria i lavori da eseguire eventualmente per questo ordine di idee.

Esecuzione dei lavori di prima urgenza.

Tale ripartizione preliminare dei lavori progettati permetterebbe di limitare i primi sforzi alla esecuzione di quelle opere di cui la necessità fosse evidente, la consistenza ben definita, la possibilità certa e di ridurre così di quantità considerevole la spesa al principio.

Se la Municipalità non crede affrontare direttamente le difficoltà ed i rischi della redazione dei progetti definitivi e dell'esecuzione diretta dei lavori, nulla si opporrebbe a che progetti e costruzione, fossero confidati a qualcuna fra le ditte più riputate in materia di tal genere, che se ne incaricherebbe mediante una somma fissa a *forfait*. Basterebbe per ciò di preparare un programma ben definito con capitolato che servisse di base ad una aggiudicazione per la quale si potrebbero chiamare in gara più concorrenti.

Con questo mezzo si otterebbero senza dubbio delle condizioni di prezzo assai vantaggiose, senza compromettere in qualsiasi modo il risultato desiderato, purchè si prenda la precauzione di sottomettere al controllo di un buon servizio tecnico o di una delegazione permanente autorevole i progetti di dettaglio ed i lavori stessi.

Questo sistema si applicherebbe al caso tosto ottenuta l'autorizzazione amministrativa ai lavori di condotta delle acque della Bistrizza; non si sarebbe perciò che a redigere il capitolato sopra il programma seguente:

— Allacciamento delle sorgenti di Feistritz, corrispondentemente all'autorizzadi concessione.

— Impianto della diga e creazione del lago artificiale del Klivnig, con condotta per le acque di compensazione da questo lago a Feistritz.

— Impianto d'una condotta forzata interamente metallica, capace di 20.000 metri cubi dalle camere di raccolta alle sorgenti di Feistritz fino a Basovizza.

— Apertura della galleria del Carso ad un livello convenientemente scelto, con orificio a monte, superiore ai livelli delle piene straordinarie del 1826 e del 1851 e sufficientemente depresso per ricevere le acque derivate dal Recca, sotto la confluenza del Sisena e con sezione capace del deflusso di 200.000 metri cubi per 24 ore e di ricevere, sopra mensole, la condotta forzata.

— Costruzione di una traversa nel letto del Recca e di un canale di derivazione per condurre le acque del fiume fino all'entrata della galleria ed i bacini di decantazione con capacità di 30.000 metri cubi, a valle della traversa.

— Impianto di due serbatoi a Basovizza, l'uno di 20.000 metri cubi per l'acqua potabile, l'altro di 15.000 per l'acqua del servizio publico ed industriale.

— Posa delle tubazioni di condotta di dette due acque, a debole sezione e a salti successivi, dai detti serbatoi sino a bacini regolatori da stabilirsi al Boschetto, alimentatori questi di due reti di distribuzione a pian di carico diverso (rispettivamente a quote 110 e 60 circa) in modo da evitare troppo grandi pressioni nella canalizzazione in città.

— Impianto d'una canalizzazione analoga per l'acqua di servizio publico e industriale, capace del deflusso di 30.000 metri cubi in 12 ore.

— Impianto delle diramazioni conducenti l'acqua dalle arterie stradali della rete di distribuzione dell'acqua potabile alle singole case e dei contatori d'acqua.

— Indennità da corrispondere, secondo una tariffa determinata, ai proprietari di casa per le opere di distribuzione interna alle stesse, di cui le disposizioni sarebbero lasciate a lor propria scelta, ma controllate e sanzionate dall'Ufficio tecnico.

— Indennità alle officine della Bistrizza per disturbi varianti nei loro diritti e cangiamenti nei loro impianti, ed a quelli del Recca al disotto della traversa per la derivazione dal fiume di un volume giornaliero sino a 200.000 metri cubi.

Per la fognatura il programma definitivo non potrebbe ora essere redatto perchè occorrerebbe farlo precedere da un rilievo accurato dello stato delle chiaviche attuali, affine di stabilire i servizi ch'esse sarebbero suscettibili di rendere, e di approfondire in modo più completo lo studio dei mezzi con cui sbarazzarsi delle acque di rifiuto.

Ciò che si sa in proposito permette di supporre sin d'ora che tal complemento di studi potrebbe ben condurre a rinunciare all'utilizzazione degli antichi condotti e dare la preferenza allo scarico di tutte le acque in mare fuori del porto. Ma per agire sollecitamente e sollevare i servizî della città da ogni responsabilità relativa due mezzi si offrono alla Municipalità che sembrano egualmente proprî per affrontare la soluzione: sia la costituzione di un servizio temporaneo incaricato, sotto l'alta direzione di uno specialista di competenza ben assodata dell'elaborazione del programma per il risanamento, che servirebbe poi di base ad una seconda aggiudicazione a *forfait*; sia, forse meglio ancora, l'apertura immediata fra i tecnici d'ogni paese di un concorso sopra le basi le più larghe, che sarebbe ravvivato coll'annuncio di alcuni premî ragguardevoli e di cui il giudizio sarebbe confidato ad un giurì competente.

La Commissione ha la convinzione che così procedendo, la Municipalità di Trieste sarà in grado di realizzare rapidamente, presumibilmente in cinque anni, la grande riforma così indispensabile e così impazientemente reclamata del suo provvedimento d'acqua e del suo risanamento, e che la spesa corrispondente risulterà ridotta di quantità notevole.

Di più a lavori compiuti, per i quali sarà stata consacrata una somma perfettamente determinata fin dall'inizio, la città si troverà interamente padrona dei suoi servizî di acqua e di fognatura e potrà rivalersi degli sborsi colle nuove rendite che si sarà così procurate.

Preparazione dei lavori di seconda urgenza.

La galleria del Recca conducendo in tempo normale a Basovizza un volume d'acqua considerevole capace di fornire una forza motrice possente, la città si troverà in possesso di una sorgente di ricchezza di cui le sarà facile trar partito. Qui forse il sistema della concessione sarebbe a suo posto ed è a presumere che si troveranno delle Società industriali disposte ad assumere la intrapresa della utilizzazione e distribuzione della forza motrice senza che la città abbia perciò a sborsare altri capitali e per un periodo di durata moderata; al termine di esso la Municipalità si troverebbe proprietaria delle officine e della distribuzione stabilita dalla Società concessionaria, e raccoglierebbe sola poi i benefici certi dell'esercizio.

Non vi sarebbe a stupire se la città riescisse a trattare in queste condizioni per un periodo anche solo di 35 o 30 anni, ottenendo per questo periodo non solo una partecipazione eventuale dei beneficî, ma anche un'annualità fissa per la cessione dell'acqua motrice allo sbocco della galleria del Carso; reddito che verrebbe così ad aggiungersi a quello della doppia distribuzione dell'acqua potabile e dell'acqua industriale.

Gli altri lavori classificati in seconda urgenza, non sarebbero intrapresi che corrispondentemente ai bisogni, e le circostanze si incaricherebbero d'indicare all'atto pratico i mezzi preferibili per realizzarli.

Ma onde non essere dal bisogno colti sprovvisti di nozioni di fatto, e poter a tempo opportuno sempre decidersi con perfetta cognizione di causa, sarebbe senza dubbio conveniente d'intraprendere sin d'ora e di proseguire senza interruzione, durante il periodo dei lavori di prima urgenza, diverse ricerche e pratiche d'ordine preliminare, e cioè gli studi e le ricerche necessarie per definire in modo completo la potenzialità idrica dei varî sottobacini del Recca, gli scandagli efficaci per la scelta delle località opportune alla costruzione di grandi dighe; e le pratiche e le formalità amministrative necessarie per la derivazione di volume d'acqua, eventualmente ulteriore a quello di prima concessione, dalla Bistrizza e dal Recca, e per quello dal Posteinsek, nonchè per la creazione di laghi artificiali nel vallone Sisena-Padez.

Lavori di terza e quarta urgenza.

I lavori classificati per urgenza in terza e quarta categoria si potrebbe aggiornarli puramente e non preoccuparsene pel momento se non in quanto possano fornir criterio di guida negli studî e nelle pratiche menzionate al paragrafo precedente per avere in vista tutte le eventualità possibili.

In particolare si dovrebbe procurare di rendersi conto completo delle conseguenze dell'impianto di dighe per riserve artificiali d'acqua in tutti i valloni tributarî ed anche limitrofi del Recca, per poter come si disse, scegliere, con perfetta conoscenza di causa al bisogno, fra tante idee ventilate. E del pari studiare gli effetti della decantazione in tempo di torbide, e assodare la misura degli inconvenienti che potrebbero essere prodotti dalle acque cariche di sabbia e di limo.

In tal modo senza ritardare le opere che sin d'ora sono assolutamente necessarie, si sarebbe poi seriamente pronti ad intraprendere utilmente i lavori opportuni per la regolarizzazione del regime del Recca, onde assicurare la continuità della ingente forza motrice, ed anche eventualmente per la sostituzione delle acque decantate nei laghi a quelle prima derivate dal Recca.

Riassunto.

Il modo di condotta che si venne qui indicando è senza dubbio un po' meno semplice che non sia la conclusione di un trattato di concessione comprendente in blocco e per un periodo di 70 od 80 anni l'esecuzione e l'esercizio di tutte le opere concernenti la provvista d'acqua, il risanamento e la produzione di forza motrice.

Tuttavia esso non include nessuna reale complicazione ed al contrario ha incontestabilmente il grande vantaggio di non impegnare l'avvenire, di lasciare la Città di Trieste padrona dei suoi servizî e di assicurarle il beneficio integrale di operazioni certamente fruttifere.

Nello stesso modo e senza aumentare per nulla i rischi, tal procedimento deve procurare sulle previsioni attuali, una economia sensibile sull'insieme e molto rilevante al principio in cui si intraprenderebbero solamente i lavori che l'interesse publico vuole immediati.

Questa economia già apprezzabile per la generazione attuale sarà preziosa per le generazioni seguenti e per la prosperità futura della Città di Trieste.

***

Se nei limiti del proprio modesto intervento, la Commissione avrà potuto far progredire d'un passo, verso una felice soluzione, la questione vitale di cui la Municipalità di Trieste si preoccupa ben legittimamente da tanti anni, se può attribuirsi d'aver concorso alla realizzazione prossima d'un'opera di tanta importanza, i componenti di essa conserveranno, della missione che lor fu confidata, come della estrema cortesia con cui si trovarono accolti a Trieste, un ricordo di cui saranno orgogliosi.

Giugno 1896.

F. Brioschi - Presidente m. p.
Ph. Forchheimer m. p.
F. Salmojraghi m. p.
G. Bechmann Relatore m. p.
E. Paladini Relatore m. p.

I DUE FRATELLI

Romanzo di **Luigi Létang.** (51)

Invece di traversare il braccio, senza nemmeno incontrar l'osso, la palla avrebbe bucato da parte a parte la carcassa di quel brutto scimiotto! Ah! se trovo mai più una simile occasione come mirerò giusto!

Filippo lasciò Martineau ai suoi rimpianti e alle sue riflessioni e raggiunse il signor di Prabert, il quale, molto indebolito, s'appoggiava al braccio di Puybarrau.

Sedettero tutti e tre all'ombra degli aranci e dei lauri che formavano una nicchia in quell'angolo della terrazza.

Dopo un momento un passo leggero fece scricchiolare la fine ghiaia e Margherita apparve.

Vestita d'un abito bianco, semplicissimo, stretto alla cintura da un nastro rosso, con un cappello di paglia chiara sui ricciolini ribelli che sfuggivano da tutte le parti, rosea, cogli occhi brillanti e irrequieti, era divinamente bella.

— Buon giorno, caro zio, disse, chinandosi per presentare la fronte al signor di Prabert.

— Buon giorno, Puybarrau.

— Buon giorno, signor Dormelles. E tese la mano a Filippo.

Ella lesse nello sguardo di lui tanta gioia, sentì tanta confidenza nella sua stretta di mano che comprese come tutto fosse già deciso. Fu adunque con la voce ferma e con lo sguardo limpido e raggiante che domandò al signor di Prabert:

— M'avete fatto chiamare, zio?

— Sì, piccina. Voglio sapere quello che tu pensi della domanda che il signor Filippo Dormelles m'ha fatto testè.

— Ma, zio mio, l'ho pregato io di venire oggi...

— Guarda un poco. Dunque tu ami questo ragazzo?

— Sì, l'amo.

— Bambina mia, bisogna rifletter molto prima d'impegnarsi per sempre. Uno sbaglio è irreparabile!...

— Lo so, rispose lei gravemente. Ma — e volgeva verso Filippo il bel viso raggiante di confidenza e d'amore, — sono sicura d'esser felice, per molto tempo... per sempre!...

— Oh! cara Margherita! gridò Dormelles, giuro che questa convinzione benedetta...

Essa l'interruppe con un grazioso gesto della mano:

— Non giurate, Filippo, è inutile.

Il signor di Prabert era in preda ad una profonda commozione, una lagrima gli tremolava sul ciglio.

Puybarrau borbottava fra sè e sè:

— Ecco dove la matematica perde i suoi diritti!

— Oh! figli miei, disse Bernardo con voce malferma, restate sempre quali siete in questo momento: leali, credenti e sinceri, e la felicità sulla quale contate non vi sfuggirà mai. Margherita, quando vuoi chiamarti signora Dormelles?

— Ma!... al più presto possibile, zio mio!... esclamò lei, gettandosi tutta confusa tra le braccia del vecchio.

— Meglio così. Ho fretta anch'io di sbarazzarmi della tua tutela, piccina.

— Oh! che brutta parola.

— La quale spiega molto imperfettamente il mio pensiero. Tu lo sai bimba mia.

— Vi ho compreso, sì! caro zio.

Appoggiò queste parole con uno sguardo espressivo, poi cangiando tono d'un subito:

(*Continua*)

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Notizie turche ufficiali. COSTANTINOPOLI 8 (B). *Ufficiale.* La notizia che gli insorti candiotti abbiano riportato il 2 del mese corrente una vittoria sulle armi turche, è decisamente inesatta, tanto più che le operazioni militari erano sospese. Contrariamente alle voci propalate dai giornali resta assodato che la salute del sultano è ottima. Ai confini greco-turchi nulla è avvenuto che possa destare apprensioni; non si è verificato alcun sintomo allarmante.

I candiotti cedono. BERLINO 8 (N). L'*Agenzia Wolf* ha da Atene: La inattesa notizia che le singole potenze hanno deciso di intervenire tanto per l'una quanto per l'altra parte, allo scopo di ripristinare l'ordine a Candia e costringere così turchi e candiotti a ritornare ad amichevoli rapporti, ha dissuaso il partito rivoluzionario dall'idea della lotta ad ogni costo, idea che ancora alcuni giorni sono prevaleva su tutte. In seguito ad uno scambio di opinioni si apersero trattative, che potranno condurre a buon fine. Non si mancò però di ventilare il caso, in cui la Porta mancasse alle promesse, fatte agli insorti, in suo nome, dagli ambasciatori, e mettesse con ciò in forse la realizzazione delle accordate riforme.

Il governo ellenico, dal canto suo, cerca con ogni mezzo di persuadere la popolazione candiotta ad avere illimitata fiducia nelle potenze europee.

Parlamento italiano. ROMA 8 (N). *Camera.* Si riprende la discussione della legge sul Commissariato civile in Sicilia. L'on. *Aprile* svolge un ordine del giorno invitante il governo a presentare una legge che includa riforme organiche non eccezionali o temporanee, meglio rispondenti ai bisogni della Sicilia e agli intendimenti del Parlamento. — *Palizzolo* parla in favore della legge. Ritiene che l'insuccesso del Commissario sarebbe un pericolo per le istituzioni. Propone il seguente ordine del giorno: La Camera, riconoscendo che le condizioni in cui si trovano le provincie siciliane giustificano i criteri ai quali si informa la presente legge, passa alla discussione degli articoli. — Svolgono altri ordini del giorno gli on. Brunetti, Licata e Vagliasindi. — *Nasi* svolge il seguente: La Camera, confidando che i provvedimenti proposti riusciranno di indiscutibile beneficio per la Sicilia, passa alla discussione degli articoli. Fa quindi un brillantissimo discorso d'opposizione al progetto. Difende la Sicilia contro le solite accuse, cercando di sfatare la leggenda di una Sicilia fantastica, per la quale occorrano provvedimenti eccezionali. Dice che le tristi condizioni economiche non sono un privilegio della Sicilia, ma sono diffuse in tutta Italia. Afferma che la Sicilia è refrattaria al socialismo e che se i socialisti conquisteranno un giorno l'Italia, l'ultima regione da conquistare resterà per loro la Sicilia. Ammette che si debba risanare l'intera vita pubblica italiana, ma non crede la si possa risanare col decentramento, che è un parlamentarismo localizzato. Conclude dichiarando che il progetto in presentazione è il parto della vecchia scuola liberale individualista, che ora non si può nè si deve approvare. — *Rudinì* risponde all'interrogazione dell'on. Sanvitale circa i fatti di Parma. Narra i fatti. Dice che le autorità politiche hanno preso i necessari provvedimenti per il ristabilimento dell'ordine. Avverte che essendo stato chiesto lo sgombero della Caserma delle guardie, il prefetto vi si oppose risolutamente. Il governo non può che approvare questo rifiuto del prefetto. Furono intanto mandati a Parma rinforzi di truppa, fatta venire da altre città, ed altre guardie per sostituire, se sarà necessario, quelle che ebbero parte nei conflitti. Crede che i provvedimenti persuaderanno la cittadinanza di Parma che il governo provvederà perchè i disordini non debbano rinnovarsi. (*bene*).

Sanvitale, dice che con grandissimo rammarico ha inteso che i fatti dolorosi si rinnovarono ieri sera. Confida che il governo saprà punire i colpevoli, quali essi siano. — *Rudinì*: Se i rappresentanti responsabili dell'autorità sono colpevoli, verranno puniti. Dice che ad ogni modo è suo fermo intendimento che la forza rimanga alla legge (*bene*). Dopo breve discussione sull'ordine del giorno di domani, si leva la seduta alle ore 19.15.

ROMA 8 (N). Alla posta di Montecitorio sono segnalati 380 deputati. Altri se ne attendono domani. Si prevede che alla votazione sui provvedimenti per la Sicilia, parteciperanno almeno 400 dequtati. — L'*Italie* dice che molti deputati presenteranno una mozione autorizzando Ricotti ad applicare provvisoriamente i progetti, rimandandone a novembre la discussione.

Crumiri rientrati. PARIGI 8 (N). Questa sera uscì una nota ufficiale che smentisce la notizia data dall'*Agenzia italiana*, che Millet, residente generale di Francia a Tunisi, venga a Parigi a proporre a Hanotaux una spedizione contro le tribù che massacrarono il marchese di Morès.

Ancora del tenente colonnello Galliano. SIRACUSA 8 (N). Parecchi soldati reduci dall'Africa, giunti in questi giorni, i quali si trovarono ad Abba Garima, assicuravano formalmente di aver visto sul campo di battaglia, crivellato di ferite, il tenente colonnello Galliano. I reduci insistono nell'asserire che non vi è più alcun dubbio sulla morte del difensore di Macallè.

Per l'adesione della Spagna alla duplice. MADRID 6 (N). *Camera.* Si respinge l'emendamento presentato dai carlisti all'indirizzo di risposta al discorso del trono, chiedente l'adesione della Spagna all'alleanza franco-russa.

MADRID 6 (N). *Senato.* Si approva la convenzione commerciale con la Germania e il progetto di riforma alla legge di reclutamento dell'esercito.

Per una confederazione degli stati balcanici. BELGRADO 8 (N). I partiti vanno facendo attiva propaganda perchè gli studenti si riuniscano in *meetings* per pronunciarsi in favore di una confederazione fra tutti gli stati balcanici.

Fra l'Inghilterra e il Venezuela. BERLINO 8 (N). E' arrivato da Caracas l'inviato straordinario della republica del Venezuela, Cibri, incaricato d'una importante missione politica relativa alla delimitazione della frontiera fra la Guyana inglese e il Venezuela.

L'inviato visiterà anche altre capitali, fra cui Londra e Parigi.

Cronaca parlamentare francese. VIENNA 8 (N). La *N. F. Presse* ha da Parigi: Sebbene oggi non vi sia stata seduta, i corridoi della Camera si mantennero affollati lungamente. Numerosi gruppi di deputati commentavano vivamente l'attuale situazione politica. In generale si crede che l'aggiornamento del progetto di riforma tributaria non avrà alcun'importanza politica e che la Camera avendo deciso di eliminarlo dal bilancio, potrà prendere lunedì le vacanze. La proposta che il progetto venga rimandato partirà dal centro; però acciocchè si arrivi alla votazione dell'imposta sui tagliandi, l'opposizione sta preparando una proposta, secondo la quale i tagliandi della rendita dovrebbero andare esenti da tassa.

Il processo per i fatti al Ginnasio di Spalato. SPALATO 8 (N). All'udienza d'oggi avvenne un incidente emozionante. Dopo essere risultato da alcune deposizioni testimoniali che gli accusati Vucich e Fontana si dedicavano a giuochi infantili, il procuratore Friedl dichiarò che durante la perquisizione al Vucich furono ritrovati scritti comprovanti essere egli a capo di una società clandestina, fra scolari croati, intitolata *Kresimir*, con propri statuti e una formola di giuramento. Disse che furono trovati anche alcuni numeri d'un giornaletto manoscritto, *Kolo* inspirato a principî politici radicalissimi, comprovanti la precocità degli accusati e il loro fanatismo. Propose che si desse lettura di un grosso plico. — I difensori rilevarono con vivacità che mai furono loro offerte per ispezione tali carte, che mai furono unite agli atti, che mai furono usate nell'istruttoria, e che su di esse mai furono interpellati gli accusati.

Chiedono la rideputazione dell'udienza, per l'ispezione di quegli atti prima di pronunciarsi nell'inattesa proposta del Procuratore. Il dibattimento fu sospeso. Continuerà domani.

Un francescano che getta la tonaca. SPALATO 8 (N). Iersera al caffè Troccoli, alla marina, il frate Micolandra, francescano, uno dei testimoni al processo per i fatti del Ginnasio, indignato per la parte presavi dal clero, publicamente lo biasimò con roventi parole; poi, spogliatosi della tonaca, dichiarò di rientrare nel mondo. Era già vestito in borghese. Si imbarcò sul postale per Fiume. Si dice che egli si reca all'estero.

La sentenza nel processo Arton. PARIGI 8 (N). La publicazione della sentenza nel processo contro Arton, per bancarotta e abuso di fiducia, fu rinviata ad otto giorni.

Il governo civile nell'Eritrea. — ROMA 8 (N). Si crede che il governo militare nell'Eritrea durerà fino al termine della campagna anglo-egiziana contro i dervisci, cioè fino al gennaio venturo, e poi sarà sostituito da un governo civile.

Al posto di Werszowitz e dei suoi compagni. ROMA 8 (N). Il Comitato delle signore romane ha ricevuto molte offerte di preti, che chiedono di far parte di una nuova carovana di soccorso ai prigionieri, se i superstiti della missione Werszowitz non riusciranno nell'intento.

Il Congresso cattolico di Leopoli. LEOPOLI 8 (N). Singole sezioni del Congresso cattolico hanno approvato un ordine del giorno chiedendo fra altro l'istituzione di classi parallele nelle scuole. In queste gli scolari sarebbero ripartiti secondo la loro religione.

Alfonso XIII ferito. MADRID 8 (N). Il re discendendo le scale del palazzo reale, sdrucciolò e cadde ferendosi leggermente ad una gamba.

In onore d'un nuovo cardinale. MADRID 8 (N). Oggi la regina reggente ha dato un pranzo in onore del neo-eletto cardinale Cretoni. Vi assistevano tutti i diplomatici e i ministri degli esteri e della giustizia.

Per l'Esposizione del 1900. PARIGI 8 (N). Al governo sono giunte le notificazioni dei governi di Germania, Italia ed Uruguay, i quali accettano di partecipare ufficialmente all'Esposizione del 1900.

Italiani che rimpatriano. ROMA 8 (N). Molti operai italiani vennero rimpatriati per cura dei consoli italiani nella Siria e nella Macedonia, perchè sembravano non sicuri, per le ricominciate persecuzioni contro i cristiani.

La riammissione degli emigrati bulgari. SOFIA 8 (N). Il partito russofilo ultramontano assicura che il principe Ferdinando, durante le feste dell'incoronazione a Mosca, ha dichiarato allo czar di esser pronto a riammettere nell'esercito bulgaro tutti gli ufficiali bulgari emigrati in Russia.

Nei circoli governativi però non si crede che il principe voglia porsi in conflitto coi proprii ministri, che sono assolutamente contrarii alla riammissione.

Disordini a Parma. PARMA 8 (N). Ieri sera i disordini continuarono. La folla diede nuovamente l'assalto con sassi alla caserma della polizia. Le guardie spararono alcuni colpi di fucile. Vi furono tre feriti. Intervenne la cavalleria, che fu accolta a grida di viva l'esercito! ed a sassate. Il sindaco Mariotti, arrivato ieri mattina, assumendo tutta la responsabilità, persuase l'ispettore a far rientrare la truppa. Grazie all'intervento del sindaco la calma venne ristabilita.

Segretario di stato aggredito. BUDAPEST 8 (N). Il segretario di stato Zsilinsky, recatosi nel distretto di Altsobe, dal quale fu eletto deputato, fu aggredito a sassate dai contadini slovacchi e dovette rifugiarsi nel municipio. Egli deve la propria salvezza solo alle buone gambe dei suoi cavalli.

Crispi ad Abano. ROMA 8 (N). Si dice che Crispi mercoledì prossimo si recherà ad Abano, ove sarebbe stato preparato per lui un appartamento speciale. Crispi si tratterrebbe ad Abano una quindicina di giorni, avendo bisogno d'una seria cura.

L'ex-ministro Lacava caduto. ROMA 8 (N). Iersera l'on. Pietro Lacava, scendendo da un tram cadde a terra. Nella caduta si fratturò il femore. Fu subito curato da due medici. Oggi migliora. Moltissimi deputati ed amici si sono recati a visitarlo.

Gli operai e gli accidenti. VIENNA 8 (B). Al ministero dell'interno si tennero delle conferenze per istudiare il modo di modificare la legge relativa all'assicurazione degli operai contro gli accidenti. Ora si procederà, in base ai conchiusi presi, alla compilazione del corrispondente progetto di legge.

Notizia inverosimile. PARIGI 8 (N). La vedova del barone Maurizio Hirsch ha elargito 100 milioni (!) di franchi per promuovere l'emigrazione degli ebrei nell'Abissinia (!!).

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio della città. Il nostro consiglio municipale tenne iersera la XVII seduta publica sotto la presidenza del sig. Podestà. Erano presenti, in principio di seduta, 33 consiglieri; ma questo numero andò poi assottigliandosi fino a ridursi alla stretta cifra legale di 28. — Avevano scusato la propria assenza gli on.i Dompieri, Rusconi, Eisner e Schellander.

La terza lettura del Preventivo.

Si procede alla terza lettura del preventivo durante la quale sono approvate le seguenti modificazioni ed aggiunte:

Su proposta dell'on. *Venezian* si dà incarico alla Delegazione municipale di studiare una riforma dell'organizzazione dell'Archivio diplomatico, nel senso che il direttore di detto archivio sia rimunerato. In attesa di concrete proposte e salva approvazione definitiva si iscrivono intanto 800 fiorini all'uopo nel conto di previsione, a disposizione dell'Esecutivo.

Su proposta degli on.i *Venezian* e *D'Angeli* si delibera di capitalizzare ogni anno i mille fiorini iscritti in preventivo per un monumento a Giuseppe Revere, in conformità all'intenzione di chi, fin dal 1890, aveva fatto la proposta di iscrivere questa somma nel preventivo.

Su proposta dell'on. *Venezian* è approvata l'iscrizione in preventivo di 300 fiorini in aumento alla dotazione del Museo d'antichità, affinchè questo possa contribuire agli studî per la carta archeologica dell'Istria.

Su proposta dell'on. *D'Angeli* è approvata l'iscrizione di 500 fiorini a disposizione del Direttore del civico Museo di storia naturale, per le spese inerenti alla compilazione di una carta geografica sulla flora della nostra regione.

L'on. *Dollenz*, richiamandosi a quanto si è fatto l'altra volta per Barcola, propone che si incarichi la Delegazione degli studî necessarî per l'apertura di uno sbocco di acqua d'Aurisina in Gretta.

La proposta raccoglie 15 voti favorevoli e 15 contrari; il Podestà dirime in favore.

Si giunge così alla fine della terza lettura e il direttore della civica contabilità legge le cifre complessive del bilancio, che sono approvate all'unanimità.

Si approva pure il punto 3° della proposta del Comitato di finanza, dando cioè incarico alla Delegazione municipale di procurare per il 1897 al Comune un credito in conto corrente sino all'importo di 600 mila fiorini.

Un mutuo con la Cassa di Risparmio.

La Delegazione chiede al Consiglio facoltà di contrarre con la Cassa triestina di risparmio un mutuo passivo per l'ammontare di 400,000 fiorini, verso debitoriale come nel 1892, all'interesse del $4\frac{1}{2}$ per cento, pagabile in rate semestrali posticipate, con scadenza alla fine di giugno 1901. — La relazione fa risaltare la necessità di questo provvedimento, a fine di non lasciare che si elevi troppo la cifra del debito in conto corrente. Nota poi che alla somma mutuata corrisponde adeguato aumento del patrimonio comunale, essendo quel denaro stato speso nell'erezione del nuovo ospedale per le malattie contagiose, nell'acquisto del fondo per il Manicomio ed in altre opere edilizie comunali.

Cambon dichiara che voterà per il mutuo, ma, osservando come il debito fluttuante sia gravoso per le finanze comunali e le danneggi, raccomanda alla Delegazione di fare sollecitamente studi e proposte per la consolidazione di questo debito.

Ventura. E' lieto che la proposta in discussione collimi perfettamente con le vedute dell'on. Cambon. Si tratta appunto di consolidare la parte più gravosa del debito fluttuante del Comune; e questo consolidamento, anzichè in forma di titoli al portatore, avviene in forma di mutuo privato e ciò perchè, scadendo nel 1901 un altro prestito comunale, si avranno allora disponibili i fondi necessari per l'estinzione o la trasformazione del mutuo. Questo mette per alcuni anni in calma le finanze del Comune ed impedisce che la cifra del debito fluttuante sia troppo grossa: cosa appunto desiderata dall'on. Cambnn.

Il Consiglio approva la proposta della Delegazione.

Il programma per la costruzione del nuovo manicomio.

Su proposta dell'on. *Morpurgo*, il Consiglio approva l'inversione dell'ordine del giorno e si passa alla discussione dell'importante argomento del Manicomio.

Come si ricorderà, il programma medico per la costruzione del nuovo Manicomio, compilato dal sig. protofisico, era stato rimesso, alla Commissione alle publiche costruzioni per esame e riferta. Questa ora riferisce per bocca dell'aggiunto dott. Pitacco, dichiarando ottimo il programma stesso e raccomandandolo all'approvazione del Consiglio, salvo alcune lievi modificazioni che suggerisce.

Aperta la discussione generale, *Geiringer* dice di ritenere inutile un concorso internazionale per un'opera la cui esecuzione è minuziosamente delineata dal programma. Quando questo è ben compilato, assai poco resta da fare al tecnico progettante; non occorre quindi andare in cerca di fame europee. Propone che non si faccia il concorso e che il lavoro sia allogato dal Consiglio a qualche ingegnere del paese.

Vio. Non può convenire in questo concetto perchè si tratta di una specializzazione dell'ingegneria: l'ingegneria sanitaria. Crede utile il Concorso internazionale.

Venezian appoggia la stessa idea.

Chiusa la discussione generale si passa all'articolata.

Le modificazioni od aggiunte proposte dalla Commissione alle publiche costruzioni sono quasi tutte approvate e cioè: che nel programma sia indicato il punto in cui dovrà collocarsi l'ingresso al Manicomio; che questo sia recintato da muri lungo le strade vecchia e nuova di Opicina; che il termine del concorso spiri 8 mesi dopo la sua publicazione. Cadono invece le seguenti proposte della Commissione alle costruzioni: che si sopprima la spesa per una ferrovia sistema Decauville nell'interno dello Stabilimento; che il primo premio del concorso sia abbassato da 5000 a 3500 fiorini.

La proposta d'omissione del concorso avanzata dall'on. *Geiringer* è respinta. La Commissione sanitaria proponeva che il concorso fosse circoscritto ai tecnici sanitarî della Monarchia austro-ungarica e del Regno d'Italia; ma dopo breve discussione, alla quale partecipano *Piccoli*, *Venezian*, *Geiringer* e *Vio*, il Consiglio delibera che il concorso sia incondizionatamente internazionale.

Si approva inoltre che il programma in discussione si chiami non programma medico, ma semplicemente programma.

Infine, tenuto conto di tutte le modificazioni ed aggiunte fin qui accolte, il Consiglio approva:

il complesso del programma, che deve servir di base alla costruzione del Manicomio;

le norme relative ad un concorso internazionale per il migliore progetto;

lo stanziamento di f. 9500, di cui f. 7500 per i premî da conferirsi e f. 2000 per le spese di publicazione del concorso e formazione della Giuria.

Il Podestà, constatando con viva sodisfazione il grande passo che si è fatto oggi in un argomento di tanta importanza, che stava sommamente a cuore non solo di lui ma di tutti i cittadini, esprime la sua riconoscenza ai consiglieri che non soltanto oggi ma da molti mesi, nelle varie commissioni, se ne occuparono con grande abnegazione ed amore e si augura di vedere al più presto possibile portata a compimento la grande ed umanitaria opera (*applausi vivissimi dalla galleria e dal Consiglio*).

Il Podestà toglie la seduta alle 9.20.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* i seguenti importi: Da A., raccolti nell'ultima cena tra le lagrime dei coccodrili per la... partenza d'un amico, f. 1.20.

L'impianto elettrico nella nostra città. Ieri è stata distribuita la riferta del Consiglio d'amministrazione dell'Officina comunale del gas illuminante, sul progetto d'impianto elettrico, esteso dall'egregio direttore dell'Officina ing. Sospisio.

La relazione, richiamandosi al deliberato del 22 aprile 1895, con cui il Consiglio della città incaricava il Consiglio d'amministrazione dell'officina di presentare al più presto possibile un progetto d'impianto elettrico, spiega che il ritardo avvenuto nell'eseguire l'onorevole mandato devesi ascrivere ai molti e gravi lavori inerenti alla completa riforma cui va incontro la nostra officina del gas, che assorbirono per molto tempo tutta l'attività del personale tecnico e specialmente quella del direttore dell'azienda, come pure alla gravità ed alla mole del mandato stesso, ed al desiderio che il progetto, prima di essere presentato al Consiglio, fosse sottoposto all'esame di competente in materia, quale è il prof. Galileo Ferraris di Torino, illustrazione nel campo della elettro-tecnica.

Questo esame, per le molteplici occupazioni del perito, non potè essere compiuto che in questi ultimi giorni e risulta sotto ogni rapporto favorevole al progetto dell'ing. Sospisio, poichè dice che con esso l'Amministrazione civica risolverà nel miglior modo il problema della illuminazione elettrica.

L'impianto si basa sull'impiego delle correnti alternate monofasiche e consta di una officina centrale generatrice con motrici a vapore, sita nell'ambito della nostra officina del gas. Dall'officina l'energia elettrica prodotta, per due conduttori che fanno capo in una edicola da collocarsi in piazza delle Legna, a mezzo di reti primarie e secondarie, si dirama per il servizio publico e privato nelle principali vie della città. La energia elettrica prodotta nell'officina avrà la tensione di 2150 Volts ed a mezzo di opportuni apparecchi trasformatori sarà ridotta alla tensione di soli circa 100 Volts pei consumatori. La illuminazione publica, come progettata, si compone di un complesso di 102 lampade ad arco della potenzialità luminosa nominale di circa 1000 candele e disposte in piazza delle Legna, Corso, piazza della Borsa, piazza Grande, sulle rive ed i moli dal Giuseppino alla Stazione, piazza dei Negozianti e piazza del Teatro. L'impianto è progettato in modo da poterlo in seguito estendere ulteriormente. Non si ritenne saggio partito quello di limitare la distribuzione dell'energia elettrica ad una zona troppo ristretta della città, come dapprima si aveva in mira, avendo l'esperienza di altre città dimostrato che un impianto eseguito in proporzioni troppo ristrette, dopo breve volger di tempo si palesa insufficiente. Da ciò i reclami ed i malcontenti del publico e la necessità di ampliamenti, i quali riescono allora più costosi che se si fosse data all'impianto, sin dal principio, un'estensione corrispondente.

Così la città di Amburgo, che eresse nel 1888 la propria officina elettrica per una potenzialità la quale, secondo i criterî di allora, avrebbe dovuto bastare per lungo tempo, capace, cioè, di alimentare 12.000 lampade ad incadescenza e 64 ad arco, già dopo pochi anni fu costretta ad estendere considerevolmente il primitivo impianto.

A Chemnitz l'officina elettrica venne posta in attività nel luglio del 1894 e già nel novembre dello stesso anno si dovette dar mano ad un considerevole ampliamento della stessa per sodisfare a tutte le richieste del publico.

Come per la illuminazione publica, così anche nei riguardi della illuminazione privata si ritenne opportuno di non limitare soverchiamente il numero delle lampade disponibili, e ciò tanto più in quanto già oggi, mentre la officina elettrica è al puro stadio di progetto, si hanno ben 3000 lampade prenotate, senza tener calcolo di tutti i teatri, ad eccezione del Comunale già compreso, cosicchè non è a temersi che il macchinario progettato rimanga inoperoso.

Epperò la potenzialità della officina, come è oggi progettata, è capace, oltre al servizio della illuminazione publica, di circa 7000 lampade installate per il servizio privato, colla riserva in macchinario del 50 per 100.

Per queste ragioni, mentre il fabbisogno sommario dell'impianto come era ideato dapprincipio e nel quale si comprendevano solo 60 lampade ad arco per la illuminazione publica e 6000 lampade ad incandescenza installate ad uso privato, corrispondenti a circa 4000 contemporaneamente accese, con una rete distributrice di m. l. 6000 in cifra tonda, venne valutato a fior. 250.000, il fabbisogno per la costruzione dell'impianto elettrico in progetto ammonta a circa 350.000 fiorini per la parte elettrica e 50.000 per opere edili ed impreviste, avendosi ora circa m. l. 14000 di rete di distribuzione, 102 lampade ad arco per la illuminazione publica, ed una potenzialità di installazione per uso dei privati di circa 7000 lampade ad incandescenza facilmente e con poca spesa estensibili a 12000 installate.

Il progetto, come è ora ideato, si scosta anche nella parte che riflette le motrici destinate ad azionare le macchine dinamo-elettriche; imperocchè, mentre prima si ideava di ciò fare con motori a gas, oggi invece, dopo matura riflessione, si propongono le motrici a vapore. Come è dimostrato nella relazione tecnica, tale sostituzione fu consigliata da ragioni di prudenza, non trovandosi opportuno di fare degli esperimenti che potrebbero forse riuscire fallaci e quindi finanziariamente disastrosi. Infatti sin'ora non havvi alcuna stazione elettrica a corrente alternata monofasica con dinamo in parallelo e di una potenzialità pari a quella progettata per Trieste, azionata da motori a gas. In generale il gas viene ancora poco impiegato nelle officine elettriche quale fluido motore. Così delle 180 officine che esistevano in Germania al 1. ottobre 1895, 99 erano azionate dal vapore, 41 dalla forza idraulica e solo in 5 si impiegava il gas quale forza motrice. E mentre le macchine a vapore sviluppavano un lavoro di ben 33.222 kilo-watt e quelle idrauliche un lavoro di 4.224, il lavoro sviluppato dalle macchine a gas era solamente di 265 kilo-watt.

Questa opportuna sostituzione del vapore al gas fu un'altra causa che elevò il costo dell'impianto rispetto a quello dapprima valutato.

Come è dimostrato nella relazione, l'utile netto, depurato della quota d'interesse ed ammortamento del capitale impegnato, che il Municipio potrà conseguire dalla vendita dell'energia elettrica ai privati — ammesso che delle 12.000 lampade rappresentanti la potenzialità dell'officina per il servizio privato ne siano installate solo 7.500 — sarà di annui fiorini 42.436.87. Per contro il Comune avrà una maggiore spesa per la migliorata publica illuminazione di f. 32.459.30, e — nella peggior ipotesi che l'introduzione della luce elettrica facesse diminuire il consumo di gas di m^3 487.500 — un minor guadagno di f. 31.687.50. Cosicchè la maggiore spesa annua, causata dalla introduzione di questo moderno sistema d'illuminazione nelle principali vie e piazze della città, si riduce a f. 32.459.30; somma questa per nulla esagerata ove si tenga conto dei sagrifizi ben maggiori sostenuti per lo stesso scopo da città anche meno importanti della nostra, e dalla quale ad ogni modo si dovranno diffalcare f. 10.749.37, eccedenza dell'utile derivante dalla vendita dell'energia elettrica ai privati in confronto del minor guadagno causato dalla ridotta vendita di gas.

Va poi notato che essendo calcolati i prezzi di costo della energia elettrica molto larghi e che, inoltre, stando alle esperienze altrui, l'introduzione della illuminazione elettrica non ridurrà il consumo di gas così sensibilmente come per prudenza si è ammesso, è a sperare che si potrà ridurre la maggiore spesa ricorrente a carico del bilancio comunale.

Non è poi a dimenticarsi che ove si possa, ciò che per larghezza non si è calcolato, cedere anche ad un prezzo favorevole rilevanti quantità d'energia elettrica sia per uso di forza motrice, come per la trazione dei tram, si verrà a realizzare un notevole guadagno, dacchè l'energia venduta farebbe ripartire su più larga quantità d'energia prodotta le spese generali di interesse ed ammortamento, che sono, si può dire, invariabili.

Il nostro impianto essendo precipuamente destinato a scopi di illuminazione, potrebbe molto favorevolmente durante il giorno esser usufruito a scopi di forza motrice. Se si considera che durante le ore diurne e specialmente nell'estate si ha il massimo consumo d'energia per uso di trazione, mentre in queste epoche corrisponde il minimo consumo per luce, si vede quanto sarebbe giusto di tenere calcolo di questo fattore.

In ogni modo è ovvio comprendere che non possono avere peso soverchio le paurose riserve della finanza, quando trattasi di un'opera richiesta dalla moderna civiltà, che renderà più decorosa la publica illuminazione, più igienica quella degli spedali e più sicura quella dei teatri e d'ogni luogo di publico convegno.

*** Fin qui la riferta del Consiglio d'amministrazione; della relazione tecnica dell'ing. Sospisio, ci occuperemo domani.

Conferenza scientifica. Lunedì prossimo, nella sala della Filarmonica, gentilmente concessa, l'egregio direttore dell'Officina comunale del gas, ing. Enrico Sospisio, terrà una conferenzanza con esperimenti sul *Gas Acetiline.*

L'argomento è interessante e di piena attualità.

La regata di domenica. Anche questo anno la regata, abbenchè il numero delle iscrizioni sia alquanto inferiore al solito, e malgrado l'astensione della società *Adria*, promette di riuscire interessante; e ciò anche perchè, per la prima volta, vi parteciperà un equipaggio del Regno vicino, quello cioè della società *Barion-Sport* di Bari, che arriverà fra noi domani mattina.

I canottieri di tutte le società si sono sottoposti volenterosi e disciplinati all'allenamento e qualunque sarà l'esito delle prossime regate, ognuno avrà la coscienza d'aver fatto il proprio dovere.

L'«Unione Ginnastica», mancante di una *Yole* di mare, e in possesso di un *outrigger* vecchio e pesante, aveva commesso, ancora ai primi dello scorso aprile, al cantiere del signor Lain di Parigi la costruzione di due imbarcazioni di quel tipo, che dovevano, in base al contratto, esserle fornite già ai primi di giugno; ma tanto fu lo zelo nello adempimento dei suoi impegni, di quella perla di costruttore, che, oggi che scriviamo, le due imbarcazioni non sono ancora arrivate! Questo contrattempo, è evidente, mette la Ginnastica, in quelle corse, in condizione d'inferiorità di fronte alle altre società fornite di materiale, o nuovo, o buonissimo, e potrebbe anche darsi che, nonostante la bontà dei suoi equipaggi, rimanesse soccombente. E si deve alla cortesia della società «Saturnia», la quale, di questi giorni, mise gentilmente a disposizione dell'«Unione», la propria *Yole* di mare, se questa, nelle tre corse di *Yole*, non fu addirittura costretta a ritirarsi. Anche la società Bucintoro di Venezia, appena informata della cosa, con isquisita gentilezza, offerse, per telegrafo, la propria imbarcazione.

Tre sono gli equipaggi che si disputeranno il premio Currò. Questa è la corsa più importante di tutto il programma, atteso che, il premio Currò, già per due anni di seguito vinto dalla Ginnastica, diverrebbe, quest'anno, in caso di nuova vittoria, sua proprietà assoluta. L'equipaggio della Ginnastica è deciso a difenderlo con accanimento; gli altri due sono decisi a fare di tutto per portarglielo via: la lotta sarà vigorosissima. L'equipaggio della Ginnastica ha riformato radicalmente il suo stile di voga, che ora assomiglia molto a quello de' primi equipaggi francesi. L'accordo è

perfetto; scioltezza e sicurezza non comuni di movimenti; è questo l'armo dell'agilità e dell'eleganza. La *Hansa* che ha un equipaggio, per forza muscolare, di primo ordine, di poco ha cangiato il suo stile di voga che ci sembra pesante e con un attacco sbagliato; i canottieri però hanno un accordo migliore e sono più padroni dell'*outrigger* che non l'anno scorso. Molto più leggero e sicuro voga l'equipaggio dell'*Eintracht* che mantiene sempre il suo stile di voga, migliorato alquanto nell'attacco. Ptobabilità maggiori di vittoria in questa corsa le ha la Ginnastica.

Per il premio dell'«Unione Ginnastica», (Matricole), non concorrono che due imbarcazioni: una dell'«Unione Ginnastica» ed una dell'*Eintracht*. L'equipaggio di questa è molto bene scelto, bene esercitato e promette molto. Quello dell'Unione, composto di canottieri giovanissimi d'età, ha lo stile di voga de' loro colleghi *seniores*, ma, naturalmente, meno perfezionato; i suoi componenti sono però tutti robustissimi e pieni d'entusiasmo, sicchè la vittoria sarà molto contrastata. Se l'Unione restasse vincitrice, anche questo premio diverrebbe sua proprietà assoluta, avendolo già acquistato in due prove.

Questi due equipaggi sono inscritti anche nella corsa per canottieri senza primi premi, ed avranno per competitrice l'*Esperia*, il cui armo, di grande slancio e tenacia, promette, quantunque da poco composto, moltissimo. Probabilità maggiori per l'*Eintracht*.

Nelle corse *Yole* di mare *seniores* e *juniores*, tutte le società partecipanti hanno inscritto in tutte due lo stesso equipaggio. Quello dell'*Eintracht* è lo stesso della corsa Matricole. L'*Esperia*, molto probabilmente farà correre i suoi vecchi canottieri, che, anche in recenti prove private, diedero buoni risultati. Se l'equipaggio, che ha una fusione ottima e molta calma, fosse stato composto più per tempo, avrebbe potuto forse avere ragione di tutti i competitori, ad eccezione dell'armo della Ginnastica, da lungo tempo allenato e con lo stesso stile di voga degli altri equipaggi dell'Unione. Se quest'armo, che è l'armo della forza per eccellenza, avesse minor asprezza di movimenti, sarebbe l'armo ideale. Probabilità per l'Unione.

Nella corsa *outrigger juniores*, sono inscritti *Hansa* e «Ginnastica». La *Hansa* con lo stesso equipaggio che correrà nella corsa *outrigger seniores;* la «Ginnastica» con un armo che, dopo superate molte difficoltà di varia natura, è riuscito ad ottenere una discreta velocità, ma che ancora non può dirsi perfetto; i busti dei vogatori non hanno sempre la stessa inclinazione all'indietro e la chiusa della vogata non da tutti viene fatta nel modo dovuto. Probabilità per la *Hansa*.

Nella corsa per il campionato nell'Adriatico il sig. Camillo Picciola, che, causa lieve ma non breve indisposizione, potè soltanto dalla scorsa domenica mettersi in esercizio, sarà costretto, per conseguire la vittoria, ad uno sforzo maggiore del solito. Degli equipaggi dell'*Adriaco* di Parenzo, del *Barion-Sport* di Bari, del sig. Depangher di Capodistria, e del sig. Haltmayer di Fiume nulla possiamo dire, perchè non li abbiamo visti all'opera.

Al Giardino publico. Iersera ci fu al Giardino publico il primo concerto, e, vogliamo ritenere, non l'ultimo, della Banda cittadina, con un concorso straordinariamente numeroso Il concerto fu gustato e applaudito e alcuni pezzi furono *bissati*.

Scuola di commercio «Revoltella». Gli esami finali presso questa scuola si tennero nel giorno 4 corr., sotto la presidenza dell'ispettore provinciale cav. Clodich de Sabbadoski e con l'intervento del signor Giov. Ant. cav. di Demetrio quale delegato dello spett. Curatorio.

Dei candidati fu assolto con distinzione Francesco Peterlunger; furono pure assolti altri quattro studenti e cioè Pietro Berta, Ales. Camelli, Giorgio Liotò, e Marcello Ziliotto.

L'arrivo del «Cleopatra» e il generale Baratieri. Come abbiamo accennato nel *Piccolo della sera* di ieri si avevano fondati motivi da ritenere che a bordo del piroscafo del Lloyd *Cleopatra* proveniente da Alessandria d'Egitto, si trovasse l'ex governatore dell'Eritrea, generale Baratieri. La notizia dell'arrivo a Trieste era stata preannunziata oltre che dalla *Agenzia Stefani*, anche da tutti i corrispondenti speciali e tutti i giornali del Regno l'avevano riprodotta.

Ecco come sarebbero andate invece le cose. Il generale Baratieri, partito da Suez per Alessandria, aveva evidentemente l'intenzione d'imbarcarsi sul *Cleopatra*, ma pare che all'ultimo tempo ne sia stato sconsigliato. Che il generale Baratieri fosse atteso a Trieste, lo dimostra il fatto che al suo indirizzo c'erano qui ieri due telegrammi di urgenza, nonchè una lettera raccomandata dal r. ministero italiano della guerra.

A quanto affermano gli ufficiali di bordo, il generale Baratieri sarebbe rimasto in Alessandria. Il *Cleopatra* aveva a bordo 88 passeggeri. Fra questi c'era il generale italiano Pistoia, sbarcato a Brindisi, il quale, molto probabilmente, dai passeggeri fu scambiato per l'ex governatore dell'Eritrea. C'erano inoltre il contrammiraglio inglese Linfell, un pascià turco e varie personalità egiziane.

In mare. *Piroscafi del Lloyd*. Il piroscafo *Thalia*, diretto per Trieste, lasciò il 7 corr. il porto di Costantinopoli.

Il piroscafo *M. Bacquehem*, proveniente da Trieste, diretto per Kobe, proseguì il 7 corr. il suo viaggio da Singapore per Hongkong.

Per una ricorrenza. Questa sera alle ore 8 e mezzo, i fanciulli e le fanciulle ricoverati nella Pia Casa dei Poveri ed i corrigendi, daranno nel giardino della Pia Casa una festicciuola in onore del signor [illegible]. R. Ciatto, ricorrendo il primo lustro della sua nomina ad ispettore della Pia Casa.

Associazione italiana di Beneficenza. La Direzione dell'Associazione Italiana di Beneficenza si pregia di convocare i P. T. Soci ad Congresso generale straordinario che si terrà il giorno di domenica 19 corrente alle ore $11^1/_2$ ant. nella sala della Società Filarmonico Drammatica (ingresso in via S. Carlo) per trattare la questione di concedere alla Direzione di procedere al tramutamento del Titolo Nominativo di L. 18500 rendita italiana 5%.

Società filarmonica di mutuo soccorso. Domani sera alle 8, nella sede sociale in via dello Squero nuovo N. 8, questa Società terrà il suo Congresso generale [illegible]. Dal resoconto della Società ap[illegible] per sussidi furono distribuiti nel 1895, f. 566. I soci effettivi al 31 decembre erano 33, gli onorari 11. Il patrimonio della Società ascendeva al 31 decembre a f. 13.704.61.

Consorzio triestino fra albergatori, trattori ed osti. Ieri, alle 4 pom., nella palestra della civica scuola di via Nuova, il nominato consorzio tenne, in seconda convocazione, la sua sesta adunanza. Presiedeva il vicepresidente sig. Riccardo Leipziger, essendo commissario industriale il dott. Luchini. Approvato il verbale dell'antecedente adunanza, il segretario diede lettura della relazione virtuale sull'attività del 1895. In essa era significato come la direzione si fosse presa precipuamente la cura di regolare lo stato finanziario del Consorzio e come, difatti, secondo le emergenze del bilancio, sanati i non pochi passivi, alla medesima fosse riuscito chiudere l'anno consorziale con un attivo di fiorini 4176.35, costituito da crediti mobili e cassa contante nell'ammontare di f. 513.85. Si era aggiunto, poi. che, durante l'anno, quando il Consiglio della città si accingeva a discutere e a fissare le addizionali comunali sul dazio e consumo, la direzione aveva avanzato allo stesso motivata domanda per la riduzione dell'addizionale comunale sul mosto e sul vino e che, essendovi stato corrisposto soltanto in minima parte, era stata presentata un'istanza al ministero delle finanze, la quale, con ogni probabilità doveva trovare migliore ascolto; che, a tutela del commercio del vino e della birra, la direzione, associandosi a tutti i consorzi dell'Austria, aveva presentato un memoriale alla Camera dei deputati tendente ad ottenere una restrizione della vendita della birra e del vino in bottiglie, conseguendo così la presentazione di un progetto di legge che quanto prima verrà discusso al parlamento. Infine se ne rilevava che alcuni direttori del consorzio lo avrebbero rappresentato al prossimo congresso generale della confederazione dei trattori austriaci, che si terrà nel settembre ad Ischl e che, in questa occasione avrebbero invitato la confederazione medesima a tenere il successivo congresso, nel 1898, a Trieste; e che la direzione aveva già iniziato lo studio sul modo di esercitare un esatto controllo sulla vendita abusiva di vini al dettaglio, fatto ora da parecchi negozianti all'ingrosso con grave danno degli esercenti al dettaglio e che non avrebbe mancato quanto prima di attirare provedimenti atti a tutelare gl'interessi del consorzio.

Aperta la discussione, il consortista sig. Rossbacher dichiarò di disapprovare l'intenzione di invitare la Confederazione dei trattori a tenere un congresso a Trieste perchè non riteneva ciò di competenza del consorzio; approvò invece, tutta la restante attività della direzione, proponendo un atto di ringraziamento, proposta questa cui l'assemblea rispose mediante alzata.

In seguito a ciò, chiese la parola il consortista sig. Weber, che cominciò un discorso in tedesco; venne però subito interrotto dal presidente il quale lo invitò a parlare in italiano. Il sig. Weber rispose che non poteva spiegarsi bene in italiano ed insistette perchè gli fosse concesso l'uso della lingua tedesca. Senonchè il presidente, facendosi forte del decreto luogotenenziale di data 26 ottobre 1895 N. 10012/III, che sanciva quale lingua del consorzio l'italiana, tolse la parola al nominato consortista. Ne successe un po' di rumore e quindi alcuni dei presenti abbandonarono la sala.

Continuando, poi, la pertrattazione dell'ordine del giorno, vennero approvati il bilancio preventivo e quello consuntivo, il contributo per il 1896 fu fissato a 3 invece che a 4 fiorini, e venne stabilito, quale soldo di presenza agli attinenti formanti parte del giudizio arbitramentale l'importo di 50 soldi, stabilendosi, infine, quale giorno dell'adunanza straordinaria per l'elezione di alcune cariche sociali il 2 settembre 1896.

All'ultimo punto: eventuali proposte, il sottocapo degli attinenti sig. Fantoni raccomandò alla direzione di prendere a cuore la casta degli attinenti, e la direzione, preso nota della raccomandazione, incaricò il sig. Fantoni a costituirsi capo della deputazione dei suoi rappresentati.

Quindi il consortista sig. Rugo, fece raccomandazione che sia invigilato alle vendemmie, acciochè i produttori territoriali non vendano altro vino che quello da loro prodotto.

L'adunanza venne sciolta alle $5^1/_2$.

La grave disgrazia al Molino Economo. — Sezione cadaverica. — Funerali. — Lo stato dei feriti. Nel pomeriggio di ieri, alle quattro, fu fatta nella sala delle anatomie, all'ospedale, la sezione cadaverica dei due disgraziati operai del Molino Economo, Giuseppe Pacor e Giacomo Depaolis, vittime della catastrofe di ieri l'altro. L'autopsia fu eseguita dai medici periti dott.i Fano e Pulgher, alla presenza del giudice del Tribunale sig. Pederzolli e di un cancelliere. La sezione durò circa fino alle cinque e mezzo. Poi i due cadaveri furono collocati nelle rispettive casse, senza il coperchio e trasportati, per la porta interna di comunicazione, nella cappelletta attigua alla sala anatomica.

Ivi, appese all'ingiro, vedevansi sei ghirlande, ultimo tributo d'affetto per quegli sventurati. Spiccavano le due corone offerte dai proprietari del Molino, grandiose, di fiori freschi, adorne di nastri neri, recanti la scritta: *G. A. Economo e figli*. Bellissime le ghirlande offerte dagli operai del Molino, una con nastro bianco per il Depaolis (che contrariamente a quanto credevasi è celibe), l'altra per il Pacor, con nastro nero. Le altre due ghirlande erano offerte dalle famiglie dei due defunti.

Essendosi sparsa rapidamente la voce che i funerali avrebbero avuto luogo alle sei, già un'ora prima la folla si dirigeva per la via della Pietà, verso l'ingresso della cappella mortuaria dell'ospedale e in breve la calca divenne tale che tre o quattro ispettori e parecchie guardie duravano fatica a tener libero il passaggio dinanzi alla porta. In breve la moltitudine si sparse per le vie adiacenti; e una folla considerevole stazionava in piazza dell'Ospedale in attesa del funebre corteo. Verso le $5^1/_2$, accompagnata dai figli e da alcune donne, giunse la vedova del Pacor, che, piangendo si precipitò quasi nella cappella dell'ospedale facendosi largo tra la folla. Era pallidissima, gli occhi infossati, scarmigliati i capelli. Quando la salma fu trasportata dalla sala destinata alle anatomie, alla cappella mortuaria, la sventurata donna si gettò sulla bara, piangendo.

Alle 5 e tre quarti giunsero i signori fratelli Economo, vestiti a nero, e seguiti da alcuni impiegati dello Stabilimento, e dai capi del molino. I proprietari del molino, per cura dei quali vennero eseguiti i funerali dei due disgraziati operai, avevano disposto che tutti i lavori venissero sospesi nello Stabilimento dalle quattro alle otto, invitando ai funerali tutti i loro dipendenti.

Dinanzi alla cappella dell'ospedale sostavano due carri nero-dorati dell'impresa Zimolo, di seconda classe, tirati da due cavalli. Dopo la benedizione delle salme, queste furono poste sulle barelle. Dodici operai del molino vestiti a nero si avanzarono e se le caricarono sulle spalle per portarle sui carri. E incominciò a sfilare il mesto corteo.

Dopo la croce, precedevano i feretri, due ragazze, vestite a nero, recanti la ghirlanda inviata dagli operai dello stabilimento; poi il cappellano dell'ospedale. Il feretro del Pacor, con suvvi due ghirlande, era fiancheggiato da sei donne con le torcie accese e da sei addetti all'impresa Zimolo. Lo seguivano la moglie del defunto, sorretta da due amiche, poi i figli e gli altri congiunti. Il feretro del Depaoli era seguito dai parenti e da alcuni operai. Venivano poi i signori fratelli Economo, gli impiegati, i capi mugnai e gli operai tutti dello stabilimento. Facevano parte del corteo anche molti operai dell'arsenale del Lloyd, dello Stabilimento tecnico e di altri stabilimenti della città. Il corteo mosse lentamente giù per la via della Pietà, piazza dell'Ospedale, via del Tintore, via del Torrente, passo e piazza San Giovanni, fino alla chiesa di Sant'Antonio nuovo.

Lungo il passaggio, dappertutto, fitte siepi umane. Nella chiesa furono celebrate le esequie, dopodichè circa una ventina di carrozze seguì i due carri per la via S. Antonio e lungo il Corso e Barriera vecchia fino al camposanto.

*** Tanto il Pacor quanto il Depaolis, naturalmente erano assicurati, come la legge prescrive, allo Stabilimento d'Assicurazione contro gli infortuni per operai. Quindi la vedova del Pacor percepirà una piccola pensione. Riteniamo poi che anche i capi della ditta Economo provvederanno a soccorrere la disgraziata famiglia.

*** Ieri mattina il sig. Podestà dott. Ferdinando Pitteri, si recò all'ospitale civico, a visitare i due feriti, Matteo Bisiak e Francesco Dodich. Interrogò minutamente il dott. Delles, il quale rispose che nello stato loro, benchè grave, è subentrato un leggero miglioramento.

La disgrazia di ierlaltro al Punto franco. Quel giovanetto sedicenne a nome Giuseppe Crassovich, manovratore dell'elevatore, nell'*hangar* N. 26, al Punto Franco, che, come narrammo, era caduto dall'altezza del terzo piano ed aveva riportato gravi lacerazioni e ferite al viso, al capo e al piede destro, trovasi tuttora nella settima divisione chirurgica dell'ospedale ed è in istato gravissimo. I medici temono il sopraggiungere di qualche complicazione.

La disgrazia alla fabbrica di Linoleum. Andrea Ivanovich, quel facchino da Brescovizza, di 47 anni, che, lavorando nella fabbrica di Linoleum, aveva riportato, come narrammo nel nostro numero di lunedì scorso, gravissime ustioni in varie parti del corpo, trovasi nella settima divisione chirurgica dell'ospitale in istato grave. Ieri è subentrato nelle sue condizioni un peggioramento che fa temere per la sua vita.

Ancora un disgraziato accidente - Un vecchio caduto da un'armatura. Il pittore di stanze Antonio Hoffbauer, di anni 78, abitante al N. 4 di Cologna, ieri mattina era intento a lavorare nell'atrio della casa N. 2 in via dei Cordaiuoli. Era salito su di un'armatura piuttosto alta, e verso le 9, probabilmente in causa d'una vertigine, cadde battendo con violenza contro il pavimento. Al tonfo accorse tosto la portinaia e chiamò al soccorso. In breve l'atrio fu affollato di inquilini e di curiosi accorsi dalla strada. Fu chiamato d'urgenza dalla Guardia medica il dottore d'ispezione, il quale dispose tosto per il trasporto del Hoffbauer, mediante lettiga, alla stazione centrale di soccorso, e poi all'Ospedale, dove fu accolto nella settima divisione chirurgica. Per tutta la giornata di ieri ed anche per tutta la notte, lo stato del Hoffbauer presentava serie apprensioni.

Per offesa all'onore. La Pretura di Sesana condannava recentemente certo Francesco Furlan, di Scopo, in quel di Sesana, a 5 giorni di arresto per avere offeso nell'onore il negoziante di vini Antonio Slobez, dicendo ch'egli vendeva vino adulterato. Il Furlan ricorse, e ieri il Tribunale provinciale di Trieste, quale Senato di ricorso, esaminati gli atti del processo di prima istanza, essendo stata dimostrata infondata la accusa fatta dal Furlan allo Slobez, confermava la sentenza della Pretura di Sesana.

Echi del ferimento dell'altra sera in via del Solitario. Abbiamo raccontato nel nostro numero di ieri come tra i due facchini Stefano Mark, e Giulio Filipuzzi, insorgesse un diverbio, in un'osteria di via del Solitario, e come il Filipuzzi scagliasse contro il Mark un bicchiere, colpendolo all'orecchio sinistro; il Mark allora inseguì il Filipuzzi, e con un coltello a serramanico lo colpì al viso, in modo da cagionargli una ferita alla guancia sinistra. Il ferito venne accolto nella quarta divisione dell'ospedale. Rileviamo ora che il dott. Delles, che lo ha sotto cura, dichiarò che la ferita venne inferta con grande forza ed è per se stessa gravissima.

Echi del ferimento a Paugnano. Ierimattina nel quarto ripartimento dell'ospitale, venne eseguita la trapanazione del cranio a quel povero villico Giuseppe Ukmar, d'anni 39, che come narrammo nel nostro numero di ieri, venne gravemente colpito alla testa con una grossa pietra acuminata, per mano di un oste, nel villaggio di Roizi, presso Paugnano. L'operazione riuscì egregiamente, si spera salvare l'infelice.

Durante il lavoro. Il bracciante Costante Martinelli, d'anni 19, abitante in via della Fontana N. 5, ieri, nel pomeriggio, lavorando, riportò una contusione alla mano destra.

Il bracciante Matteo Sandalich, d'anni 33, abitante al N. 7 di via Punta del Forno, ieri, mentre era occupato a lavorare a bordo di un bastimento, riportò una ferita lacero-contusa al piede destro.

Egidio Glavina, d'anni 15, pistore, abitante in via S. Giacomo N. 4, ebbe impigliata la mano destra fra due cilindri e riportò contusioni e soffusioni.

Il marinaio Giuseppe Sponza, d'anni 27, mentre lavorava a bordo del piroscafo *Flink*, ebbe asportata l'unghia dell'alluce destro.

Carlo Vecchiet, d'anni 38, muratore, abitante in Rozzol N. 87, con una grossa pietra riportò una ferita all'indice della mano destra.

Il falegname Pasquale Prosca, d'anni 26, abitante in via di Crosada N. 4, riportò alcune ferite al piede sinistro.

Giuseppe Bressan, d'anni 61, muratore, abitante al N. 3 della via di Crosada, causa una pietra che gli cadde addosso, riportò una ferita lacero-contusa alla guancia sinistra.

Si rivolsero tutti alla Guardia medica.

Un incidente al bagno. Iersera verso le $7^1/_2$, mentre un signore tedesco prendeva il bagno al *Buchler*, uno dei bagnanti che trovavasi nella vasca con lui, involontariamente gli lasciò andare un calcio sì forte al basso ventre, che il poveretto, il quale soffre anche di ernia, ne provò acutissimo dolore e dovette tosto uscire dall'acqua. Ma appena fu a terra, cadde in deliquio. Fortunatamente il sig. Elio Treves trovavasi appunto in quel bagno, percui i presenti non ebbero che da chiamarlo ed egli prestò al sofferente i necessari soccorsi. Il signore dopo essersi un po' soffermato potè far ritorno a casa sua.

Un deliquio a Barcola. Iermattina da Barcola si telefonava all'Infermeria Treves che una signora era stata colta da malore improviso. Treves accorse senza indugio e trovò che la signora F., probabilmente causa il caldo eccessivo, era stata colta da deliquio. Le prestò le cure necessarie in modo che in breve la fece rinvenire.

Santi... Cirillo e Metodio. Da alcuni giorni aggiravasi per le vie della città vendendo imagini di santi ed opuscoli, un tale Pietro Kostner, di 39 anni, da Gorizia. La cronaca non dice se i santi fossero... Cirillo e Metodio, certo però erano sotto il loro patronato i libri, ch'erano tutti in lingua slovena. Siccome il Kostner non era munito del relativo permesso di vendita, fu posto in contravenzione e arrestato dagli organi del commissariato di via Scussa. — E verrà deferito alla Pretura Penale.

Una Maddalena minacciata. Maddalena Segan, una ragazza dedita a quella vita che per ironia si chiama allegra, e conosciuta col nomignolo di «ciodo», presentavasi ieri mattina alla Direzione di polizia, movendo denunzia contro il pregiudicato Giovanni Appel, il quale, a suo dire, la perseguiterebbe continuamente, minacciandola di morte; e ciò perchè ella non vuole accondiscendere ad amoreggiare con lui. Ella dichiarò che l'Appel la percosse varie volte, e la minacciò in modo da incuterle paura.

Il racconto della ragazza fu assunto a protocollo, e si procederà contro il violento a sensi di legge.

Risse e ferimenti. Lo scalpellino Giuseppe Cozzi, d'anni 20, abitante in via della Pietà, veniva colpito ieri l'altro da un pugno al viso, in seguito ad un diverbio, avvenuto tra lui ed un suo collega a nome Francesco Lazet, abitante nella stessa via. Il Cozzi riportò una lesione sopra l'occhio sinistro per la cura della quale ricorse alla Guardia medica, dove si fece rilasciare certificato di lesione corporale, col quale ieri mattina egli mosse denunzia alla Direzione di Polizia contro il suo percuotitore.

Felice Bonivento, abitante in via Malcanton N. 3, presentavasi ieri mattina alla Direzione di Polizia, denunziando che per opera di certo Ermenegildo P. abitante in via di Crosada, egli aveva riportato una ferita di taglio alla mano sinistra, nonchè alcune escoriazioni, e ciò in seguito ad un diverbio fra loro avvenuto. Il Bonivento consegnò all'impiegato d'ispezione il certificato di lesione corporale rilasciatogli dal dottore della Guardia medica, a cui egli era ricorso per le cure opportune.

Cristoforo Brun, d'anni 38, da Maniago, proprietario di un deposito di carbone in via della Sorgente N. 1, iersera trovò diverbio col giornaliero Girolamo Destefani, d'anni 50, abitante al N. 2 di via Piccolomini. Ad un certo punto, il Destefani lasciò andare un sonoro schiaffo al Brun, e questo, alla sua volta, con un potente pugno lo gettò a terra. Nella caduta il Destefani riportò una ferita lacera alla tempia sinistra ed una contusione al gomito destro. Accompagnato da una guardia di p. s. alla Stazione di soccorso, il Destefani fu medicato dal dott. Alpron, che gli rilasciò un certificato.

L'ispettore di p. s. di androna del Moro prese nota del fatto.

Gli ammalati sulla via. La domestica Angela Millich, ieri sera, verso le 10, in piazza della Borsa, fu colta da sbocchi di sangue. La poveretta si recò da sola nella farmacia Rusconi, ove le furono prodigate le prime cure, dopo le quali, ella venne accompagnata, in vettura, all'ospedale, ove fu accolta.

Le vittime dei sassi. L'altra sera il bambino di due anni Camillo Plenia se ne stava tranquillamente vicino alla madre sua, dinanzi al portone della casa in cui abita, in via Rigutti N. 12, quando ad un tratto diede un acuto grido che fece scattare dallo spavento la madre. Il poveretto era stato colpito alla testa, proprio dietro all'orecchio destro, da un sasso.

La madre si volse tosto e vide il ragazzo Tullio Depaoli, d'anni 12, che aveva gettato il sasso, e si allontanava correndo. Trasportato il piccolo Camillo alla farmacia Godina a S. Giacomo, vi ottenne le prime cure. Egli aveva riportato una ferita non indifferente. Contro il Depaoli venne mossa denuncia.

Atterrata da una vettura. Iersera, in piazza Grande, una vettura di piazza, a cassetto della quale sedeva il cocchiere Pietro F. correndo forse troppo velocemente atterrò una donna che teneva in braccio una bambina. La donna rimase incolume; la piccina riportò una leggera lacerazione alla testa. Una guardia di p. s. condusse il cocchiere alla Direzione di polizia, ove fu assunto ad esame dall'ispettore Michelcich. Essendo anche privo della debita licenza, ed avendo condotto una vettura non sua, egli fu portato agli arresti di via Tigor. La bimba ottenne le debite cure nella farmacia Praxmarer.

Scottature. Il fanciullino di 7 anni Vittorio Cian, abitante in via del Monte N. 25 ieri giocando con degli zolfanelli, riportò alcune scottature all'occhio destro. Accompagnato alla Guardia medica, vi ottenne le debite cure.

Sbornia femminile e veneranda. Le guardie di p. s. trovarono iersera alle $11^1/_2$, in via dell'Acquedotto, la settantenne Orsola Francesconi, abitante in via Bergamasco N. 16, la quale ubriaca sfatta, giaceva distesa al suolo e andava urlando ed insultando i passanti. Accompagnata all'ispettorato di via Chiozza, la Francesconi fu assunta a protocollo e poi trasportata con vettura in via Tigor a smaltirvi la sbornia.

Restaurant „Al Giardinetto"
ACQUEDOTTO
Tutte le sere con ingresso libero
ORCHESTRA MOLINI
Ogni domenica e festa Orchestra Militare.

Nel nuovo istituto vaccinogeno (via Palladio 6) gli innesti si praticano durante tutto il mese corrente gratuitamente alle 5, verso retribuzione alle 6 del pomeriggio.
Dott. TEDESCHI.

Caffè „Al Giardino Pubblico"
(MUZIO TOMMASINI)
Questa sera alle ore 8
Banda Militare
del Regg. Fanti N. 47
(espressamente giunta da Gorizia)
sotto la personale direzione del m.o signor
Rodolfo de Benczur.
NB. Si avverte il P. T. che in caso di cattivo tempo detto Concerto avrà luogo nel
Restaurant „Al Giardinetto".

Liniment. Capsici Comp.
col segno dell'„Ancora"
della Farmacia RICHTER in Praga,
frizione lenitiva di riconosciuta eccellenza, acquistasi in tutte le farmacie al prezzo di 40 soldi, 70 soldi e 1 fiorino. Si domandi questo rimedio domestico generalmente favorito, chiedendo sempre semplicemente il
Lenimento di Richter coll'Ancora
e si abbia la cautela di non accettare per genuine che le bottiglie munite della nota marca „Ancora."
FARMACIA RICHTER AL LEONE D'ORO
in Praga.

VILLEGGIATURA.
Albergo ALLA POSTA a Matteria
presso **ERPELLE**,
offre le più ideali condizioni climatiche, prato, parco, pensione, eccellente cucina e cantina, stanze disponibili.
Rivolgersi direttamente.

IL GAS ACETILENE
verrà acceso per esperimento da questa sera in poi in
BAZAR PERMANENTE
DI
ETTORE LEVI
Corso N. 23.
Rappresentanza Via Toro 10.

„LA CANTINA ISTRIANA"
la trattoria così frequentata di **via Tivarnella**, si converte con sabato 11 **corrente** addirittura in un
„IDILLIO"
Gli eccellenti vini istriani e dalmati di produzione propria dell'assuntore sottoscitto e un'ottima cucina a prezzi mitissimi, giustificheranno pienamente il nuovo nome
„All'Idillio"
e il publico si recherà in folla a questo idillio «**FIN DE SIÈCLE**» filato fra i calici e buoni bocconi.
Devotissimo
VINCENZO GIADOROU.

Debitamente autorizzato
Attestati riconosciuti dallo Stato
GINNASIO PRIVATO
di
FRANCESCO SCHOLZ
con corso di preparazione
a Graz, Grazbach-Eck Maigasse
nella propria casa
Ginnasio privato, le cui 8 classi sono tutte aperte.
Gli esami d'ammissione nell'istituto hanno luogo nella prima sessione ai 15 ed ai 16 luglio e nella seconda sessione ai 16 ed ai 17 settembre.
Maggiori schiarimenti contiene la notificazione affissa sugli albi dell'istituto,
Il corso di preparazione per l'esame d'ammissione alla prima classe d'una scuola media comincia al 1. d'agosto e dura fino al 15 settembre.
Vengono accettati allievi a convitto anche durante le vacanze.
Programmi gratis e franco.

La Filiale in Trieste
dell'I. e R. Priv.
Stabilimento Aust. di Credito
PER COMMERCIO ED INDUSTRIA
assume VERSAMENTI IN CONTANTI
BANCONOTE $2^1/_2$% annuo int. verso preav. 4 giorni
$2^3/_4$% » » » » 8 »
3 % » » » » 30 »
Per le lettere di versamento in Banconote valuta austriaca attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 1 febbraio, 9 febbraio, e rispettivamente 2 marzo, p. v. a seconda del rispettivo preavviso.
NAPOLEONI 2% annuo int. verso preav. 30 giorni
$2^1/_4$% » » » » 3 mesi
$2^1/_2$% » » » » 6 »
BANCOGIRO, BANCONOTE 2% sopra qualunque somma NAPOLEONI senza interessi.
Rilascia ASSEGNI su Vienna. Praga, Pest, Bruna Troppavia, Leopoli. Fiume nonchè su Agram Arad, Bielitz, Gablenz, Graz Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Reichenberg, Saaz, Slisburgo, franco spese.
Si occupa di COMPERE e VENDITE di divise valor e monete come pure dell'incasso dei tagliandi verso 1‰ di commissione.
Assume INCASSI d'ogni specie alle più favorevoli condizioni.
Fa ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS o valori a condizioni da convenirsi.
CREDITI verso documenti dicaricazione vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino e su altre piazze alle condizioni più modiche
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere a condizioni da pattuirsi.
VAGLIA CAMBIARII. Alla nostra Cassa sono pagabili i vaglia cambiari della Banca d'Italia verso Lire italiane oppure al cambio di giornata
Trieste, 1 febbraio 1896

Lesioni accidentali. Andrea Roth, di anni 23, facchino, abitante in via della Madonnina N. 32, ieri, nel pomeriggio, essendoglisi spezzata una bottiglia fra le mani, riportò una ferita di taglio ed alcune escoriazioni alla mano sinistra.

La villica Caterina Giurschi, d'anni 12, abitante a S. Giovanni N. 360, ieri, verso il meriggio, riportò accidentalmente una lacerazione alla gamba sinistra.

Giuseppe Nichetto, d'anni 36, macellaio, abitante in via della Guardia N. 6, riportò ieri dopo il tocco una lacerazione al padiglione dell'orecchio destro, nonchè alcune escoriazioni alla mano sinistra.

Il quattordicenne Rodolfo Malalan, abitante a Prosecco N. 102, riportò ieri una ferita alla guancia sinistra.

Ottennero tutti le debite cure dal dottore d'ispezione della Guardia medica.

Il signor Michele Furlani, d'anni 40, abitante in via delle Sette Fontane N. 372, occupato ai Magazzini generali, ierimattina assisteva allo scarico di alcune merci da un piroscafo, quando una balla di cotone gli cadde sul piede destro ed egli ne riportò una grave contusione. Accompagnato, mediante vettura, alla Guardia medica fu subito curato dal dottore d'ispezione e poi trasportato a casa sua.

Per una ferita accidentale all'indice destro si presentava ieri all'infermeria Treves Antonio Bidoli, di 30 anni. La ferita gli fu lavata e fasciata.

Due verbi senza il terzo. Mangiare e bere sono due verbi che nella grammatica dei signori Giuseppe Gaia e compagni non hanno nessuna specie di concordanza con l'altro verbo: pagare. E' perciò che il Gaia, un facchino di 25 anni, da Trieste, abitante in via dei Capitelli, recatosi, ieri sera, poco dopo le 10, in compagnia di due amici, in un'osteria di via di Crosada, mangiò e bevette con loro, facendo uno scotto di un fiorino e tre soldi... Poi, sempre con loro, scappò. L'oste però li rincorse e una pattuglia di p. s. riescì ad arrestare solo il Gaia, che fu condotto alla Direzione di polizia, ivi assunto a protocollo e poi accompagnato in via Tigor.

Rubato o smarrito? Il sig. Girolamo Ricotti, da Venezia, maestro-cassiere a bordo del piroscafo italiano *Trepano* della compagnia Florio e Rubattino, qui ormeggiato, presentavasi ieri mattina alla Direzione di Polizia, raccontando che poco prima era entrato in una macelleria di via del Ponterosso, ove comperò della carne; levò poi il suo portafogli, dal quale estrasse una banconota da f. 5 per pagare, intascò il resto e se ne andò; ma fatti pochi passi si accorse di non avere più il portafogli. Ritornò tosto nella macelleria credendo averlo dimenticato sul banco, domandò ai giovani, agli altri presenti, ma invano; il portafogli era sparito. Era un portafogli di pelle di capra e conteneva quattro banconote da 50 lire italiane, una da una lira, tre da 5 fiorini l'una, nonchè due polizzini del lotto del regno vicino. Non sa precisare se realmente abbia dimenticato il portafogli in parola nella macelleria, o se forse lo abbia smarrito nel breve tratto di via percorso. La sua deposizione venne assunta a protocollo.

Le primizie della stagione. Ieri alle 4 del pomeriggio vennero colti sul fatto dalle guardie di p. s. del commissariato di S. Giacomo, mentre stavano per lanciare all'aria uno dei soliti palloni con fiamma sottoposta, i ragazzi Rodolfo Z., d'anni 9, abitante in via del Rivo N. 9, Vittorio L., d'anni 14, tornitore, abitante in via S. Servolo N. 4 ed Edoardo I., d'anni 12, abitante in via Giuliani N. 6. Il punto di partenza del pallone era il cortile della casa N. 4 in via S. Servolo.

Uno che vuol dormire in pace. Ieri notte il pittore Luigi Sinigaglia, di 24 anni, da Trieste, stanco delle fatiche della giornata, si sdraiò in via Porta e fu preso dal sonno. Le guardie che di là passavano, trovando non scevra di pericoli quella dimora così... apertamente democratica, lo destarono. Ma lui, per tutta gratitudine, colmò di ingiurie coloro che lo avevano disturbato, tanto ch'essi dovettero condurlo agli arresti: dapprima in via Scussa e poi in via Tigor.

Topi caduti fra le zampe del gatto. L'altra sera alle $9^3/_4$ quattro individui scendevano di corsa veloce la via Santa Lucia, tirando a braccia una carrozza, che essi avevano da condurre in un lavoratorio da fabbro ferraio situato nella stessa via. I quattro non abbadavano menomamente ai passanti, che cercavano di schivarsi dal pericolo di venir travolti. E ne avvenne un incidente. Il bar. Pietro Bresciani, ufficiale di polizia e il signor Venceslao Thuriansky ufficiale alla Pretura Penale, che in quel mentre volgevano per la via suddetta, arrischiarono appunto di venir gettati a terra e vennero salvati da alcuni altri passanti; il bar. Bresciani se la cavò con la paura; ed il sig. Thuriansky ebbe lacerata la manica della marsina. Il primo di essi resa informata del fatto una pattuglia di p. s. ed i quattro giovanotti furono arrestati e condotti all'ispettorato di via Tigor ove vennero assunti a protocollo, indi rilasciati salvo a rispondere alle conseguenze di legge. Sono dessi Antonio B., d'anni 41, abitante in via delle Sette Fontane N. 13, Edoardo G., d'anni 31, abitante in via Chiozza N. 3, ed Augusto P., d'anni 18 e Giovani K., di anni 21, abitanti in via dei Forni N. 6.

Un tavolo di bambù non pagato. Il signor Martino Rimino, direttore della fabrica di mobili in bambù del signor Enrico Brauer, in via Nuova N. 18, presentavasi ieri mattina alla Direzione di polizia, denunciando come ai primi dello scorso mese di marzo, gli fosse stato ordinato da una signora, della quale diede i connotati, un tavolo di bambù, del valore di circa 6 fiorini, ch'ella gli aveva detto di mandare presso la famiglia del pittore S., in via del Tintore. Aggiunse che non poteva riscuotere il relativo importo nè da una parte nè dall'altra, percui incaricò la polizia di procedere.

Braccialetto scomparso. A Carolina Senegalle, proprietaria della birraria all'Ippodromo, a Montebello, venne a mancare un braccialetto d'oro del valore di f. 100, che ella teneva nel proprio esercizio.

Denaro d'ignota provenienza. Il Tribunale circolare di Gorizia annuncia che a Simone Kuss evaso dalla Casa di pena di Gradisca nella sera del 27 gennaio 1895 fu sequestrato all'atto del suo arresto, avvenuto a Wiener-Neustadt nel giorno 27 febraio successivo, un vistoso importo di denaro. Si diffida il proprietario di quell'importo a presentarsi entro il termine di un anno a provare il suo diritto di proprietà.

Villica arrestata per furto. Ieri mattina fu arrestata la villica Giovanna Scoria, d'anni 39, da Viladol, presso Capodistria, perchè imputata di aver rubato, in più riprese, a danno di Giovanni Vites, proprietario di un negozio di commestibili in via del Molino a vento, parecchie merci per il complessivo valore di 100 fiorini.

Marinaio arrestato. Il marinaio Elio Basilio, abitante presso un affittaletti in via di Riborgo N. 5 terzo piano, venne derubato per opera di un suo compagno di alcuni effetti di vestiario del valore di 26 fiorini.

Minime. Ieri notte vennero arrestati in via Giulia i facchini Giovanni S. d'anni 29 e Michele C, d'anni 23, i quali con canti clamorosi turbavano la quiete notturna.

Ieri mattina si presentarono alla direzione di polizia due giovanotti, i quali dichiarandosi privi di mezzi, e di qualsiasi appoggio, domandavano il rimpatrio. Sono dessi Ignazio Potocnich d'anni 17, calzolaio, da Rudolfswerth, e Giuseppe Dornhofer, da Weitz, d'anni 21. Frattanto vennero inviati in via Tigor.

Venne arrestata la domestica Giustina Wattovaz, d'anni 20, da S. Antonio presso Capodistria perchè dedita alla mala vita.

Gli organi di p. s. di San Giacomo arrestarono ieri, alle 5, l'accattone Giorgio Balen, proveniente dalla Croazia, per vagabondaggio e revertenza al precetto di sfratto.

Ieri notte, alle 11, le guardie di p. s. del commissariato di S. Giacomo arrestarono la diciassettenne Carolina S. abitante in via del Bosco, perchè si aggirava in modo sospetto nel campo delle corse a Montebello.

Lotto. Estrazione del 8 corr.

Praga	64	66	1	31	62
Leopoli	58	84	78	51	22

Corrispondenza aperta. Sig. *Velo, Qui.* — Si, essendo soci dell'U. V. I. e presentandone la tessera.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 25.3, ore 2 pom. 26.8, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.0— — Oggi: Alta marea 8.54 ant., 8.33 pom. Bassa marea 2.27 ant., 2.54 pom.

Ogni giorno una. Lutto coniugale.

— E così... come sta tuo marito?

— Male, mia cara!... T'assicuro che sono assai inquieta...

— Poveretta! ti compiango proprio!... E capisco la tua inquietudine... Ti sta così male il nero!...

Borse e Mercati.

Listino. Napoleoni 9.50$^1/_2$ a 9.52—, Zecchini 5.57 a 5.59, Lire sterline 11.93 a 11.96, Londra 119.75 a 120.—, Francia 47.50 a 47.65 Italia 44.35 a 44.50, Banconote italiane 44.35 a 44.50, Banconote germaniche 58.65 a 58.80, Rendita austriaca in carta 101.40 a 101.60, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 122.60 a 122.75, Rendita austriaca in Corone 101.10 a 101.30 Rendita ungherese in Corone, 99.30 a 99.50, Credit 353.50 a 354.50 Italiana 87.$^3/_8$ a 87.$^5/_8$, Lotti turchi 52.50 a 53.25, Serbi 34.75 a 35.50, Serbi nuovi 4.25 a 4.75, Croce Rossa italiana 11.25 a 11.75.

PARIGI 8. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 101.92, Rendita italiana 5% 88.15, Rendita spagnuola esterna 64.37, Azioni Banca ottomana 584.50.

PARIGI 8. Chiusa. Ferrate austriache 768. –, Lombarde 228.—, Rendita turca nuova 20.75 Cambio Londra 251.65, Egiziane –.—, Rend. austr. in oro —.—, Rendita ung. in oro 4% 103.75, Länderbank 536.—, Lotti turchi 106.50, Banca di Parigi 837.—, Azioni Meridionali italiane 610.—, calma.

LONDRA 8 (Cambi Chiusa) Consolidati 113.75, Lombardi 9— Argento 31.$^1/_{2}$, Rendita spagnuola 64.$^1/_4$, Rendita italiana 87.$^1/_8$, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza $^5/_8$, Introiti della Banca calma.

LONDRA 8. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1881 31.—, Monopolio 1887 25.50

FRANCOFORTE 8. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 300.75, Ferrate dello Stato 305.—, Lombarde 90.75, Bankverein 238.62. ferma.

Caffè. AMBURGO 8. Chiusa: Santos good av. per settembre 59.75, per decembre 58.—, per marzo 56.50. calmo.

AMBURGO 8. Rio ordin. loco 52-61, reale loco 62-64, buono loco 65–68.

HAVRE 8. Chiusa: Santos good average per luglio per 50 chilogrammi a fr. 70.75, per nov. a fr. 70.—.

NUOVA-YORK 8. Chiusa: Rio per consegne future, 5 in ribasso, calmo, inv.

Cotoni. LIVERPOOL 8. Mercato baisse. Tenders in Dochets — Vendite 12000 compresi affari consegna, Importaz. 1082. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Luglio $3^{55}/_{64}$, Luglio-Agosto $3^{53}/_{64}$, Agosto-Settembre $3^{48}/_{64}$, Settembre-Ottobre $3^{41}/_{64}$, Ottobre-Novembre $3^{38}/_{64}$, Novembre-Decembre $3^{37}/_{64}$, Decembre-Gennaio $3^{37}/_{64}$, Genn.-Febraio $3^{37}/_{64}$, Febbr.-Marzo $3^{38}/_{64}$, Marzo-Aprile $3^{39}/_{64}$, Aprile-Maggio $3.^{40}/_{64}$

Merce americana $^1/_{32}$ in ribasso.

Cereali. LONDRA 8. Avena Azow loco 11.— 14.$^1/_2$, Orzo Azow loco 14.—-14.$^1/_2$ Segala Azow loco 15.$^1/_4$ a –. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 21.$^1/_2$ a 24.— Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 16.$^3/_4$ –.—, Frumento California 26.— 26.$^1/_2$ Arrivati alle coste d'Inghilterra 1 carichi, dei quali 1 offerti.

LONDRA 8. Importazione Frumento 58760, Orzo 18750, Avena 18480 quarters. - Formentone —.—. Frumento calmissimo $^1/_2$ sc. in ribasso. Avena più fiacca. Il rimanente calmo. Granaglie viaggianti orzo più offerto. Bello

Olio. NAPOLI 8. Gallipoli contanti 72.41, per agosto 72.70, per cons. future 72.41. Gioia contanti 65.44, per agosto 65.69, per cons. future 67.02.

PARIGI 8. Ravizzone mese c. 52.50, p. agosto 52.50 fiacca, quattro ultimimesi 52.60, quattro primi mesi 53.25.

LONDRA 8. Ravizzone a sc. 22.$^1/_4$.

Metalli. LONDRA 8. (Diretto) Stagno Strais a sc. 61.$^1/_8$, - Rame Chile Bars good ordinary Brands. 49$^1/_2$ L.st.

Petrolio. BREMA 8. Loco 6.30. fermo.

ANVERSA 8. Loco 17.25. fermo.

Farina. PARIGI 8 Dodici Marche. Mese corrente 39.60, per agosto 39.10 fiacca, 4 ultimi mesi 39.75, quattro mesi da nov. 39.75, Caldo

Spirito. PARIGI 8. Mese corrente 30.75, per agosto 31.— calmo, 4 ultimi mesi 31.50. 4 primi mesi 31.50.

BERLINO 8. Loco 34.80, per Luglio 38.40, per Settembre 38.80.

Zucchero. PARIGI 8. Greggio da 88° disp. 28.25/—.— calmo, Bianco p. mese corr. 29.75—, per agosto 29.87$^1/_2$ calmo, 4 mesi da ottobre 30.12$^1/_2$, 4 primi mesi 30.62$^1/_2$, Raffinato 99.— a 99.50.

AMBURGO 8. (Chiusa). Per luglio 9.82, per agosto 9.92, per settembre 10.—. sost.o

LONDRA 8. Java a sc. 12.$^1/_2$, Rape greggio scell. 9.$^3/_4$ fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'8 luglio 1896, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Cleopatra	15/7	Scaricazione
9	Egadi	9/7	„
12 *a*	Samos	10/7	Caricazione
12 *b*	Apollo	12/7	Scaricazione
13 *a*	Palermo	10/7	Caricazione
13 *b*	Drepano	10/7	Scaricazione
14			
17	Godolphin	16/7	„
21			
22			
24	Pierino	9/7	Caricazione
Molo I			
„			
Molo II			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco.

Curate i reumi, l'asma, il catarro, il grippe, l'influenza, con le **capsule Guyot** preparate a Parigi, rue Iacob 19 e voi sarete sollevato o rapidamente guarito e pressochè senza spesa. L'impiego simultaneo del vero **Catrame Guyot** - liquore concentrato - rinforza l'effetto delle capsule ed accelera la guarigione. (6)

il migliore per i denti!

COMUNICATI*)

La Comunità piranese, domenica passata, recatasi a Rovigno, per restituire la visita ricevuta l'anno scorso, ebbe da quel Municipio, dal Comitato costituitosi per i festeggiamenti, dal popolo tutto, tanti e tali segni di fraterno affetto, da non sapere in quale modo manifestare i sensi di ammirazione, di gratitudine alli antichi alleati, amici nella buona e cattiva fortuna.

Essa oggi di un tanto ne dà parte ai fratelli di Rovigno, a tutti i fratelli che dal colle di S. Giusto al Paxtecum palpitano con lei per la causa nazionale.

Per la Deputazione Comunale
Pirano, 6 luglio 1896
Avv. Fragiacomo.

In risposta al Comunicato del giornale «Il Piccolo» d.d. 5 Luglio 1896, la sottoscritta si limita semplicemente a riprodurre qui sotto la Dichiarazione dei signori R. Y. Greenham e George Cautley soci del Veloce Club Triestino che presero parte alla Corsa Staffette del 29 p.p. sul tratto Adelsberga Prewald, dichiarando con ciò per essa chiusa la disgustosa polemica.

Trieste, 8 Luglio 1896.

LA DIREZIONE
del Cyclists' Club Triest

DICHIARAZIONE.

Noi sottoscritti R. Y. Greenham e George Cautley dichiariamo di disapprovare in modo categorico l'interpretazione data alla nostra relazione sulla Corsa Staffette Trieste Lubiana Trieste del 29 p.p. dalla Direzione del Veloce Club Triestino.

Dichiariamo inoltre di conoscere il signor Carlo Margoni quale perfetto gentiluomo, incapace assolutamente delle azioni attribuitegli nella relazione ufficiale riportata dai giornali locali, e siamo perfettamente convinti che il signor C. Margoni non ha agito che per pura **collegialità, gentilezza** e **spirito di sport,** tanto offrendosi di soccorrere il caduto signor G. Cautley, che portando, dietro la di lui richiesta, il dispaccio alla prossima staffetta signor R. Y. Greenham, che infine facendo a quest'ultimo da marcapasso sino a Prewald.

In seguito a ciò, noi sottoscritti dichiariamo di dare le nostre dimissioni quali soci del Veloce Club Triestino.

Autorizziamo la Direzione del **„Cyclists Club Triest"** di fare, di questa nostra dichiarazione l'uso ch'essa riterrà opportuno.

Trieste, 7 Luglio 1896.

R. Y. Greenham George Cautley.

All'odierno congresso in seconda convocazione del Consorzio degli osti, trattori ed albergatori oltre alla spettabile Direzione, presero parte appena 22 consortisti.

Il signor Leipziger, vicepresidente, apre la discussione però in modo che nessuno lo comprende.

Dopo di ciò il medesimo invita alla votazione, su di che ognuno dichiara espressamente di desiderare un'esposizione più chiara, non avendo compreso nulla.

Il signor Vicepresidente dippoi espone come il Presidio abbia deliberato d'invitare a Trieste diversi osti di fuori nell'anno 1898 e ciò a spese del Consorzio. A ciò rispose il sig. Rossbacher con vibrate parole che non soltanto la Direzione ha il diritto di prendere simili deliberati, ma che in tale questione dovevano venir cointeressati almeno cinque proprietari di Hôtel e trattori escludendo affatto che la Direzione abbia il diritto di disporre a proprio arbitrio del denaro comune a tutti i consortisti.

Il signor Weber approva il sig. Rossbacher osservando soltanto non essere giustificato che i consortisti aggiunti alla Direzione, siano soltanto albergatori e trattori, ma bensì anche appartenenti alla classe degli osti.

La Direzione è chiamata naturalmente a dirigere le sorti del Consorzio, però ogni singolo consortista ha il sacrosanto diritto di esprimere i suoi voleri e desideri.

Noi sottoscritti, che protestando abbandonammo il Congresso e che formavamo più che la metà dei congressisti, dichiariamo infine di non conoscere nessuno dei facenti parte dell'attuale Direzione, non avendo preso parte all'elezione della medesima.

In conferma di tutto ciò, ci firmiamo
(Seguono le firme)

*) La Redazione si dichiara estranea, tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazzo tappezziere presso Pauz tappezziere via Fontanone N. 11 1841

Ricercasi un lavorante e apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 1858

Ricercasi ragazza disporrebbe alcune ore al giorno, per bambina. Indirizzo al Piccolo. 1867

Ricercasi per primaria ditta un giovanotto che conosca la lingua italiana e tedesca. Offerte con schiarimenti scritte di proprio pugno sub A. P. al Piccolo. 1860

Ragazzo ricercasi per libreria vis-à-vis Chiesa S. Antonio Nuovo. 1837

Giovane che conosce commercio, parla, scrive tedesco, italiano, inglese, francese, cerca posto. Offerte sub L. M. N. 4 Piccolo. 1849

Signorina elegante, con bella calligrafia, cerca posto copista. „Viennese" posta restante. 1877

Signorina cerca posto in uno scrittoio quale tenitrice di libri, corrispondente italiana. Sub „Mercede" posta restante. 1854

Giovane che conosce perfettamente il commercio, parla e scrive lingue tedesca, serba e croata, cerca posto in uno scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 1761

Signorina perfetta nel tedesco ricercata da casa esportatrice fiori presso Genova, occupazione quale segretaria autunno inverno. Viaggio alloggio pagati. Offerte con pretese dirigere „Svernata" al Piccolo 1837

ISTRUZIONE

Studente assolto quarta reale istruisce scolari esami, ammissione, riparazione, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1866

Chiunque può imparare italiano-francese-contabilità in 40 lezioni impartite con metodo unico speciale dal prof. Sdravo, piazza Negozianti 1. Lezioni particolari a domicilio per signore e damigelle. Preparazioni per esami ed impieghi, mitissima spesa. 1832

AFFITTANZE

Ricercasi quattro o cinque camere, cucina, prontamente. Offerte Piccolo sub „Ricercasi". 1851

Impiegato cerca stanzetta ariosa e quieta, con costo. Offerte sub „Impiegato" al Piccolo. 1862

Giovane cerca stanza ammobiliata (eventualmente anche costo) presso una famiglia civile, nelle vicinanze di S. Andrea. Lettere tedesche con prezzo sub „Robert" all'amministrazione del Piccolo. 1355

Signore cerca stanza ammobiliata piano primo o secondo, nel centro soltanto, presso distinta famiglia. Offerte Piccolo „Zimmer" 1833

Signora ricerca prontamente stanza bene ammobiliata presso signora sola, anche in campagna. Offerte al Piccolo sub N. 1747

Ricercasi primo settembre stanza ammobiliata, ingresso libero, primo o secondo piano, vicinanze Tramway. Indirizzo „Pericle" Piccolo. 1836

D'affittare quartieri del tutto nuovi da 2, 4, 5 camere, camerino, dispensa, cucina, poggioli, prezzi ridotti. Via Ireneo 3. 1599

Affittansi 4 camere, camerino parchettate, cucina f. 360, compreso acqua, gas' tassa. Via Giulia. 1852

Affittansi 2 stanze elegantemente ammobiliate, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 1869

Affittasi Agosto, vicinanze Tergesteo, due stanze uso scrittoio. Ingresso libero, gas. Indirizzo Piccolo. 1870

Affittasi quartiere di 4 stanze, cucina e terrazza, Via Boschetto 5, primo piano, f. 310 annui. 1835

Affittasi signori, una, due stanze ammobiliate Montecuccoli 9, II 1753

Affittasi stanza ammobiliata f. 7, via del Pesce N. 3, porta 10. 1839

Affittansi 2-3 camere vuote, stufa, acqua; vicinanze poste. Indirizzo Piccolo. 1708

Quartiere quattro stanze, cucina, affittasi, via Barriera 8, I piano. 1838

D'affittare camera ammobiliata. Acquedotto 3, II p. 1882

A Salcano presso Gorizia affittasi quartiere ammobiliato. Rivolgersi a Luigi Venuti, Gorizia. 1793

Sagrado villino disponibile di poche camere ed accessori in posizione ridentissima. Informazioni presso Acquaroli e C. 1863

Elegante villa 10 camere e accessori all'Acquedotto prontamente disponibile. Informazioni Leopoldo Vianello via Squero nuovo 4. 1864

Acquedotto affittansi 24 agosto due stanze vuote comodo cucina. Indirizzo „Piccolo". 1848

Stanza grande palchettata principio Barriera affitterebbesi signora sola. Indirizzo „Piccolo". 1607

Villeggiatura Planina (Carniola) affittasi quartiere con cucina. Prezzo modicissimo. Rivolgersi: Stritof, Planina. 1857

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi bagno (vasca) buon stato. Offerte sub „Rossini" al Piccolo. 1850

Ricercansi pulti, bilancia decimale, carretto quattro ruote, usato. Offerte con prezzo sub A. B. Piccolo. 1883

Deposito carboni da vendere, bene inviato, centrica posizione. Indirizzo Piccolo 1834

Da vendere uno scrittoio nuovissimo. Indirizzo al Piccolo. 1687

Da vendere caratelli, tabella grande da negozio ecc. Indirizzo al Piccolo. 1846

Da vendere vetrine e banco uso negozio. Indirizzo al Piccolo. 1883

Vendesi cane da caccia porta ferma, buono per monte e palude. Indirizzo al Piccolo. 1881

Vendesi specchio grande, tremò, lavamano marmo, 2 chiffoniers. Indirizzo Piccolo. 1884

Prontamente casa in città da vendere, composta di tre stanze, accessori ed orto. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 1765

Causa partenza vendonsi mobili, quadri, prezzi miti, occasione favorevole. Indirizzo Piccolo. 1767

Pianino nero, grandissimo, di lusso, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1843

Pappagallo brasiliano che parla, da vendere. Via Barriera vecchia 12, II, porta 9. 1846

Bicicletta pneumatica scorrevolissima per signora, vendesi prezzo mite. Indirizza Piccolo. 1878

2 letti, 2 sgabelli, lavamano, armadione fino, vendonsi presso falegname. Indirizzo al Piccolo. 1879

Legno uso Vittoria, sciarpino levabile, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1886

Doccia quasi nuova, capacità 22 litri, inverniciata finto legno, con grande piatto zinco, tutto rinchiuso grande coperta cerata, vendesi via Farneto 28, terzo p. destra. 1875

Pianino di lusso, sistema americano, vendesi prezzo d'occasione. Cavana 8. 1879

Causa partenza da vendere diversi mobili. Via Commerciale N. 9, p. II. 1871

Macchina cucire Singer vendesi. Via Sette Fontane 18, destra. 1868

Mobili a prezzi eccezionalmente bassi, nel nuovo Deposito Cordaioli 2. 1880

Sedie per giardino 1.30, sedie canna con rinforzo 1.90, sedie paglia 70, buonegrazie 55 e 70. Cordaioli 2. 1860

Bicicletta pneumatica „Dürcopf" quasi nuova vendesi, via Campanile 9, macelleria 1833

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd", „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito ventaglio mazze dorate. Pregasi portarlo al Piccolo, generosissima mancia. 1865

DIVERSI

Ulderica scusate ritardo, scrivetemi fermo posta. Affettuosi saluti. Carlo. 1855

Gorizia Giorni tristi siati conforto mio affetto, vivrò lontano. Grillo. 1853

Giovanni gentilissima signorina, se Lei conosce mio cognome, favorisca scrivere lettera fermo posta. Infiniti saluti. 1888

Cuore Mancherò forse all'abboccamento? Perchè minacciarmi allora? Neppur un solo piciù a te. 1889

Annunziata Sta meglio. Domenica parte. Sarò libero. Deciderete giorno ed ora. 1847

Ricevuta lettera da Milano oggi. Spero ci vedremo fra otto giorni. Amali, Vicenzo, Elena, Teresa. 1842

Signora Netti B. Desiderando venire ad una spiegazione l'amico L. T., prego cerchi riavvicinamento da soli, scrivendo Caffè Municipio sotto nome non tocchi quel tasto. 1872

29 Settembre! Vieni venerdì ore 6 senza fallo [illegible]

Signora vedova, di media età, senza figli, con f. 5000, incontrerebbe matrimonio con signore di età avanzata, possibilmente impiegato, anche fuori di Trieste. Lettere sub A. Z. posta restante. 1796

Impiegato presso stabilimento cerca verso solida garanzia f. 30. Offerte A. P. al Piccolo. 1861

Ricercansi f. 5000 per ingrandire industria bene avviata. Offerte sub „Solida garanzia" al Piccolo. 1876

Mascheretta, Basimo, canzonette mandolino, solo testo soldi 10. Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande. 1571

Panorama Piazza Borsa. Episodi della guerra italo-abissina colla battaglia di Adua. 1856

Vino viene esaminato se naturale a mitissime condizioni nel concessionato laboratorio michico della farmacia Suttina. 1632

Vendonsi migliori suste da letto, grande assortimento ogni sorta mobili tappezzati, merce garantita, buon prezzo. Tappezziere riva Gesuiti. 1974

Noleggiansi biciclette, via Tiziano N. 1, p. III, a prezzi modici. 1630

Non andate in campagna senza lasciare per abbonamento la distinta esatta delle vostre Cartelle all'Ufficio Verifica „Zoldan" dirimpetto Chiesa Rosario (San Pietro), primo piano, ingresso via Ombrelle. 1839

Spirito finissimo per frutta soldi 80, vera trappa Friuli 80. Magazzino via Farneto 14 1840

Cervignano all'albergo „Al Friuli", recentemente restaurato, trovansi eccellenti vini, cucina italiana, stanze decentissime, tutto a modici prezzi. Bensa, conduttore 1856

Taffetà inglese in elegante astuccio, indispensabile per gli alpinisti e velocipedisti, trovasi soltanto nella Drogheria Brusini, angolo via Ponterosso, via S. Nicolò. 1848

Estratto Tamarindo, bibita salutare, rinfrescante e graditissima, si vende in fiasche da 40, 50, 60, 70 soldi, nella Drogheria Brusini. 1848

Maglie Jäger a doppio petto, grandi, soldi 65, 75, 85 in poi. Maglie a rete, soldi 27 in poi. Maglie assorbenti il sudore, soldi 40 in poi, offre il Negozio Viennese. 1864

Cinture in tutti i generi e forme nuove, per signore, per signori, per ragazzi e ragazze, grandioso, nuovo arrivo, offre il Negozio Viennese. 1864

Camicie tourist, camicie sistema parroco Kneipp camicie uso professore dott. Jäger, camicie di flanella ed a maglia trovansi in ricco assortimento, a prezzi discretissimi, nel Negozio Viennese. 1864

Grande assortimento in forcine e forcelle in finta tartaruga, freccie, spilli, pettini e pettinini pella testa, aghi per i capelli e per cappello, a prezzi moderatissimi, nel Negozio Viennese. 1864

Pantofole e scarpe per casa, in jute, soldi 10 in poi; in stoffa, soldi 25 in poi; in feltro, soldi 50 in poi; inoltre scarpe per bagno, scarpe per passeggio e per viaggio, scarpe per giardino e campagna, scarpe per schermidori, per ginnastici, canottieri, lawn-tennis, velocipedisti e touristi, a prezzi moderatissimi, nel Negozio Viennese. 1364

Ombrellini ed ombrelli a prezzi ridottissimi, trovansi in grandissimo assortimento nel Negozio Viennese. 1864

Migliaia di qualità e di tutti i generi in fazzoletti da tasca, vende a prezzi incredibilmente bassi, il Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 1864

BAGNI DI RONCEGNO (Trentino)
Hôtel Stella
messo con ogni conforto, completa illuminazione elettrica. Stanze in e fuori dell'Albergo a prezzi convenientissimi. **Table d'hôte.** Ristorazione — Caffè — Terrazza e giardino.
RITROVO PREFERITO DAI TRIESTINI.
Pensione, cioè stanza, caffè, colazione, pranzo, compreso vino, a fior. 3 al giorno. **Giovanni Froner,** *proprietario*

Columbia-Bicycles
IL MODELLO DEL MONDO.
Leggerezza,
Solidità,
Celerità,
Eleganza.

Un velocipede COLUMBIA Vi trasporta ovunque con massima agilità e Vi riporta sicuri a casa vostra. Tuttociò che lo scibile umano possa ideare per ottenere una macchina perfetta, tuttociò che si richiede per un'esatta costruzione: materiali finissimi, assoluta precisione, capitali sono riuniti nelle macchine COLUMBIA.

Esse sono costruite per coloro che esigono il meglio che si possa ottenere ed i modelli di questa rinomatissima fabbrica in seguito alla loro **eleganza, bella forma** e **qualità** superano tutte le altre fin qui conosciute.

Dopo le COLUMBIA vengono le macchine «HARTFORD.» Informazioni, prezzi correnti, ecc. per entrambi macchine si ricevono in **via Torrente N. 12, II piano.**

„METEOR"
la più elegante e solida BICICLETTA
modello 1896,
presso **FRED JEGHER**
Piazza delle Poste, Palazzo Lloyd
SI ASSUMONO RIPARAZIONI DI QUALSIASI SPECIE DI BICICLETTE
A PREZZI MINIMI
Istruzione s' impartisce dalle 6 antim. alle 9 pom. nel locale recintato di **Via Miramar N. 17.**

Per la cura razionale della bocca e dei denti:
Specifico
SAPONE PER LA BOCCA PURITAS
del **Dr. C. M. Faber,** Medico dentista personale di Sua Maestà l'imperatore Massimiliano I., ecc.
Patente austro-ung., medaglia dell'esposiz. mond. di Londra 1862 e di Parigi 1878
Deposito principale per la spedizione: Vienna I, Bauernmarkt N. 3
La I. r. priv. essenza per la bocca Bucal[illegible]
del **Dr. C. M. Faber**
Esso puossi acquistare anche presso tutte le farmacie, drogherie e profumerie